

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2501-TER E 2505 C.C.

* * * □ * * *

della Società

ELETTRONICA SANTERNO S.P.A., società per azioni costituita in data 14 dicembre 2001, con sede legale in Castel Guelfo di Bologna (BO), Via della Concia, n. 7, C.a.p. 40023, C.F. e P.Iva 03686440284, numero di REA: BO - 457978 il cui capitale sociale (i.v.) pari a Euro 4.412.000,00, è rappresentato da n. 4.412 azioni ordinarie, di valore nominale pari a Euro 1.000,00 cadauna.

* * *

nella Società

ENERTRONICA S.P.A., società per azioni costituita in data 13 luglio 2005, con sede legale in Milano, Via della Moscova, n. 12, C.a.p. 20121 - MI, C.F. e P.Iva 05151831210, numero di REA: MI - 2043419 il cui capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 784.988,40, è rappresentato da n. 7.849.884 azioni ordinarie, di valore nominale inespesso pari a Euro 0,10 cadauna

* * *



**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ
CONTROLLATA AL 100% "ELETTRONICA SANTERNO S.P.A." NELLA
SOCIETÀ CONTROLLANTE "ENERTRONICA S.P.A." AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 2501-TER E 2505 DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi degli articoli 2501 *ter* e 2505 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione della società Enertronica S.p.A. con sede in Milano, Via Moscova, n. 12, C.F. e P.Iva 05151831210, iscritta presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi con REA n. 2043419 (di seguito, anche solo, "*Enertronica*" o "*Incorporante*") e il Consiglio di Amministrazione di Elettronica Santerno S.p.A. società per azioni costituita in data 14 dicembre 2001, con sede legale in Castel Guelfo di Bologna (BO), Via della Concia, n. 7, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Bologna con REA n. 457978 (di seguito, anche solo, "*Santerno*" o "*Incorporanda*"), procedono alla redazione del presente Progetto di fusione (di seguito, anche solo, il "*Progetto*").

I summenzionati organi amministrativi danno atto che il presente Progetto contempla l'ipotesi di fusione per incorporazione della società Incorporanda Elettronica Santerno S.p.A. nella società Incorporante Enertronica S.p.A. (di seguito, collettivamente intese, le "*Società Partecipanti*") ai sensi dell'art. 2505 del codice civile. A tale riguardo, si consideri che, alla data odierna, la Società Incorporante detiene n. 4.412 azioni Santerno, di valore nominale pari a Euro 1.000,00 cadauna, quantitativo pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale della Società Incorporanda. Peranto, procedendosi a norma dell'art. 2505, comma secondo, codice civile, così come consentito dall'art. 19 dello statuto sociale, si provvederà alla sottoposizione del presente Progetto di fusione al vaglio del Consiglio di Amministrazione di Enertronica, da tenersi nelle forme notarili previste dalla normativa summenzionata, e dell'assemblea straordinaria della Società Incorporanda. Sia la riunione assembleare straordinaria di Santerno che quella consiliare di Enertronica, come detto, da tenersi alla presenza di un Notaio, si terranno nelle forme richieste dalla legge e dai rispettivi statuti sociali, a distanza



di minimi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Progetto sui siti internet delle Società Partecipanti. Ai sensi dell'art. 2503-*bis* del codice civile, si concederà inoltre ai Signori obbligazionisti di Enertronica che hanno sottoscritto le obbligazioni convertibili emesse dalla Società Incorporante nell'ambito del Prestito Obbligazionario Convertibile in Azioni Enertronica S.p.A. "ENERTRONICA 2017-2022" (codice ISIN IT0005277618), un termine di trenta (30) giorni, che decorrerà dalla pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, per poter convertire le proprie obbligazioni, secondo quanto previsto dall'art. 18.6 del Regolamento del POC e nel rispetto della normativa vigente (*cf.* Massima n. XIII della Commissione Societaria del Consiglio Notarile di Milano).

Al sujesteso riguardo, si consideri altresì che, ai sensi del terzo comma dell'art. 2505 del codice civile, i soci di Enertronica che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale della medesima, nel termine di otto giorni dalla data di pubblicazione del presente Progetto, potranno chiedere che la decisione in merito all'approvazione della fusione sia assunta nelle forme di cui all'art. 2502 del codice civile, vale a dire mediante delibera dell'assemblea straordinaria della società Incorporante.

Il presente Progetto di fusione prevede che, a decorrere dalla data in cui la fusione avrà effetto, la società Incorporante Enertronica S.p.A., risulterà l'unica entità giuridica esistente e, al contempo, la società Elettronica Santerno S.p.A., per effetto della fusione in Progetto, verrà incorporata nella prima, cessando di esistere.

La società Incorporante, ai sensi dell'art. 2504 *bis*, comma 2, del codice civile, a decorrere dalla data di efficacia dell'operazione di fusione, subentrerà in tutti i rapporti giuridici della società Incorporanda. L'atto di fusione dovrà avvenire solo dopo sessanta giorni dall'iscrizione a Registro Imprese della deliberazione da parte dell'assemblea dei Soci della Società Incorporanda e del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante, senza che vi sia stata opposizione da parte di creditori delle due società, e dispiegherà i suoi effetti, divenendo a tutti gli effetti efficace, dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste all'art. 2504 del codice civile (iscrizione dell'atto di fusione presso i Registri delle Imprese competenti), salvo che nell'atto di fusione stesso non venga prevista una data



successiva. Tuttavia, come si preciserà meglio appresso, si segnala che si intende avvalersi della facoltà di retrodatare gli effetti contabili e fiscali della fusione al 1° gennaio 2019, come previsto, rispettivamente, dal terzo comma dell'art. 2504 *bis* del codice civile e dell'art. 172, comma 9, del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi - D.P.R., 22/12/1986 n° 917). Si rammenta che dalla data di efficacia della fusione, Enertronica, in qualità di società Incorporante, verrà a subentrare in ogni rapporto giuridico sussistente in capo alla società Elettronica Santerno S.p.A. - ormai incorporata e, di conseguenza, estinta - e comprenderà tra le proprie attività e passività di bilancio gli elementi attivi e passivi patrimoniali dell'incorporata, venendo annullato, per converso, il patrimonio sociale e la corrispondente partecipazione (totalitaria) detenuta nella società Incorporanda al momento dell'attuazione della fusione in Progetto. A partire dalla data di efficacia della fusione, inoltre, la Società Incorporante, pur mantenendo inalterata la propria forma giuridica di società per azioni, muterà la propria denominazione in "Enertronica Santerno S.p.A." e a seguito della fusione trasferirà la propria sede legale presso la sede della Società Incorporanda, sita in Castel Guelfo, nella Provincia di Bologna, come da deliberato dall'assemblea straordinaria di Enertronica tenutasi in data 17 dicembre 2018.

* * *



1. **Società partecipanti alla fusione** (art. 2501 ter, comma 1, n.1, codice civile)

1.1 **Società Incorporanda**

DENOMINAZIONE:	ELETTRONICA SANTERNO S.P.A.
SEDE LEGALE:	Castel guelfo di Bologna, Via della Concia, n. 7, BO - 40023
CODICE FISCALE & P. IVA:	03686440284
N. REA:	BO - 457978
CAPITALE SOCIALE	(in Euro)
- deliberato:	4.412.000,00
- sottoscritto:	4.412.000,00
- versato:	4.412.000,00
NUMERO AZIONI	4.412
VALORE AZIONI (nominale)	€1.000,00 /cadauna

La società Incorporanda ha emesso solamente azioni ordinarie, tutte incorporanti i medesimi diritti amministrativi, patrimoniali e di godimento. Alla data in cui la fusione avrà effetto Santerno verrà incorporata in Enertronica, trasferendole tutte le proprie attività, passività e diritti, cessando conseguentemente di esistere.

1.2 Società Incorporante

	Alla data odierna:	Successivamente alla Fusione:
DENOMINAZIONE:	ENERTRONICA S.P.A.	ENERTRONICA SANTERNO S.P.A.
SEDE LEGALE:	Milano, Via della Moscova, n. 12, 20121	Castel guelfo di Bologna, Via della Concia, n. 7, (BO - 40023)
CODICE FISCALE & P. IVA:	05151831210	05151831210
N. REA:	MI - 2043419	//
CAPITALE SOCIALE	in EURO	
- deliberato:	18.197.085,00	18.197.085,00
- sottoscritto:	784.988,40	784.988,40
- versato:	784.988,40	784.988,40
NUMERO AZIONI:	7.849.884	7.849.884

Si ricorda che le azioni di Enertronica, tutte ordinarie ed incorporanti i medesimi diritti amministrativi e di godimento, aventi valore nominale inespreso, sono quotate sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. "AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale".

Si ricorda altresì che qualora tutti o alcuni degli obbligazionisti convertibili esercitino il diritto di conversione loro riservato dall'art. 2503-bis cod. civ., il capitale sociale sottoscritto e versato verrà modificato di conseguenza.

La Società Incorporante, avente alla data odierna il seguente oggetto sociale:

“La società ha per oggetto l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di

impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, Know How, brevetti nei settori energetico ed elettromeccanico.

Rientrano nell'oggetto sociale, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, le seguenti attività:

- presentazione alle imprese ad alle pubbliche amministrazioni di servizi di consulenza energetica tipici delle E.S.C.O. (Energy Service Companies) tra cui: diagnosi energetica; studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico; progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative e/o rinnovabili; progettazione e realizzazione di componenti e/o prodotti mirati al risparmio energetico per applicazioni nei settori civili ed industriali, tra cui lampade ad efficientamento energetico (LED); servizi di consulenza economica e finanziaria per attività di FTT (Finanziamento Tramite Terzi) o Project Financing nel settore del risparmio energetico. Offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria assimilabili ai sensi dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni;*
- Il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di energia elettrica e gas e la relativa attività di trading sui mercati internazionali;*
- ideazione e project management di sistemi di automazione industriale, building automation e controllo di processo;*
- ideazione, realizzazione ed ottimizzazione di sistemi elettronici ed in particolare di elettronica di potenza;*
- ideazione, collaudo e realizzazione di prototipi e preserie di circuiti elettronici, di apparecchiature e sistemi elettronici;*
- servizi di realizzazione, ottimizzazione ed ingegnerizzazione di disegni elettronici ed elettrici con utilizzo di strumenti cad/cam; - servizi di programmazione di componenti elettronici, microcontrollori, microprocessori, ecc.;*
- ideazione, integrazione, realizzazione, installazione di sistemi e di reti informatiche locali o distribuite;*
- servizi di ideazione, integrazione, realizzazione, ingegnerizzazione di software e firmware;*



- la commercializzazione, anche per conto terzi, di tutti i prodotti sopraindicati;- prestazione alle imprese di servizi e consulenza organizzativa e direzionale, di marketing e politiche di vendita, di controllo gestionale e della produzione, di pianificazione, di elaborazione dati;
- corsi per la formazione e addestramento professionale, anche quadri e dirigenti di impresa;
- attività di produzione e commercializzazione di software;
- la costruzione e l'esercizio di uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la lavorazione del ferro e dei metalli; per la carpenteria metallica pesante e leggera;
- attività di installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione di impianti; nonché la costruzione di apparecchi per la produzione di energia alternativa. La società potrà compiere ogni attività o affare connessi con gli scopi sociali, sia in via diretta che in via indiretta, sia attraverso la creazione e/o l'esercizio di imprese di servizio, di attività commerciali e finanziarie, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in imprese, Società, in raggruppamenti, in associazioni, anche temporanee di imprese, in consorzi e iniziative comunque strutturate aventi oggetto sociale analogo, affine o complementare.

La Società potrà partecipare a Società di persone previa delibera dell'assemblea ordinaria dei soci. Sono comunque escluse tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, ipotecarie, mobiliari, immobiliari e locative, ivi compresa l'accettazione e il rilascio di avalli, di fidejussioni o di altre garanzie a terzi, ed anche per obbligazioni contratte da terzi, che siano comunque connesse con l'oggetto sociale. La società può accedere ai finanziamenti ed agevolazioni previsti da norme comunitarie, nazionali e regionali.”

continuerà ad esistere senza modificare il proprio oggetto sociale, ricomprendendo altresì tutte le attività costituenti l'oggetto sociale della Società Incorporanda.

Come sopra anticipato, a seguito dell'efficacia della fusione in Progetto, la società manterrà la forma di società per azioni - s.p.a. e modificherà la propria denominazione sociale attuale:

“Enertronica S.p.A.”

che diverrà la seguente:

“Enertronica Santerno S.p.A.”

2. Lo Statuto della società Incorporante (art. 2501 *ter*, primo comma, n. 2, codice civile)

Quale effetto della fusione in Progetto, il Titolo I dello Statuto della Società Incorporante verrà modificato agli articoli 1 e 2, così come deliberato dall'assemblea straordinaria di Enertronica tenutasi in data 17 dicembre 2018.

In particolare, l'attuale formulazione dell'**Art. 1 - Denominazione**: *“E' costituita la Società per Azioni denominata "Enertronica S.p.A.". La denominazione della Società potrà essere scritta con qualunque forma grafica e con caratteri minuscoli e/o maiuscoli.”* verrà sostituita con la seguente: *“E' costituita la Società per Azioni denominata "Enertronica Santerno S.p.A.". La denominazione della Società potrà essere scritta con qualunque forma grafica e con caratteri minuscoli e/o maiuscoli.”*

E l'attuale formulazione dell'**Art. 2 - Sede**: *“La Società ha sede in Milano. Con delibere dell'organo amministrativo potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, dipendenze, filiali, succursali.”* verrà sostituita con la seguente: *“La Società ha sede in **Castel Guelfo di Bologna**. Con delibere dell'organo amministrativo potranno essere istituite e/o*



soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, dipendenze, filiali, succursali.”

Ad abundantiam, si ricorda che lo Statuto aggiornato alle suindicate modifiche, qui accluso in allegato, regolerà la vita della Società incorporante solo dal perfezionamento della fusione in Progetto.

3. Le modalità della fusione

3.1 Situazioni patrimoniali

La fusione verrà eseguita sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Incorporante Enertronica, predisposta ai sensi dell'art. 2501 *quater*, comma 1, codice civile, integrante i requisiti previsti all'art. 2501 *quater*, comma 2, codice civile che è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Enertronica, sulla base delle risultanze contabili alla data del 31 ottobre 2018, nonché, per quanto concerne la Società Incorporanda, sulla base della Situazione Patrimoniale della medesima, predisposta ai sensi dell'art. 2501 *quater*, comma 1, codice civile, integrante i requisiti previsti all'art. 2501 *quater*, comma 2, codice civile e redatta dall'Consiglio di Amministrazione della società Incorporanda, sulla base delle risultanze contabili di Santerno alla data del 31 ottobre 2018.

Entrambe le situazioni patrimoniali sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 13 febbraio 2019.

3.2 Profili procedimentali

Ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile, in considerazione della circostanza che l'Incorporante Enertronica S.p.A., detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Incorporanda Elettronica Santerno S.p.A.:

- I. non viene previsto un rapporto di cambio, pertanto non si rende necessaria la predisposizione delle relazioni *ex art. 2501 quinquies*, codice civile (che



avrebbero ad oggetto il rapporto di cambio) da parte degli organi amministrativi delle Società Partecipanti;

- II. parimenti, non si rende necessaria la predisposizione della relazione degli esperti inerente la congruità del rapporto di cambio adottato prevista all'art. 2501 *sexies* del codice civile;
- III. come sopra anticipato, la fusione verrà decisa, da una parte, dall'assemblea della Società Incorporanda, che si riunirà in sede straordinaria, ai sensi dell'art. 2502 del codice civile e, dall'altra parte, dal Consiglio di Amministrazione della società Incorporante, nel rispetto delle forme pubbliche notarili di cui al secondo comma dell'art. 2505 del codice civile, secondo quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto di Enertronica, fatto salvo il diritto degli Azionisti che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale della Società Incorporante di richiedere, ai sensi dell'art. 2505, comma 3, del codice civile, con domanda indirizzata alla Società Incorporante nel termine di otto giorni da quello in cui il presente Progetto di fusione verrà pubblicato sul sito Internet della Società Incorporante, che la decisione in ordine alla fusione sia adottata nelle forme assembleari previste dal disposto dell'art. 2502, comma 1, codice civile.

4. **Data a decorrere dalla quale si producono gli effetti della Fusione**

Secondo quanto previsto dall'art. 2504 *bis*, comma 2, del codice civile, la fusione in Progetto dispiegherà i propri effetti dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione previste dall'art. 2504 del codice civile presso i Registri delle Imprese competenti, salvo che nell'atto di fusione non venga prevista una data successiva. Come suindicato, tuttavia, avvalendosi delle facoltà previste dall'art. 2504 *bis*, comma 3, codice civile e dall'art. 172, comma 9, T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sui Redditi - D.P.R. n. 917/1986), ai soli fini di ottenere una maggiore

semplificazione contabile, si disciplina sin d'ora che gli effetti contabili e fiscali della fusione in Progetto vengano retrodatati alla data del 1° gennaio 2019.

5. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione e partecipazione agli utili delle azioni della Incorporante

5.1 Rapporto di cambio (art. 2501 ter, comma 1, n. 3, codice civile)

Posto che la Società Incorporante Enertronica S.p.A., alla data della decisione in ordine alla fusione, come alla data odierna, deterrà la totalità delle partecipazioni azionarie rappresenti il capitale sociale della Società Incorporanda Elettronica Santerno S.p.A., non sussiste alcun rapporto di cambio delle azioni delle Società Partecipanti.

5.2 Modalità di assegnazione delle azioni (art. 2501 ter, comma 1, n. 4, codice civile)

Parimenti, poiché dalla data di esecuzione della Fusione in Progetto, la Società Incorporante Enertronica deterrà tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società Incorporanda Santerno, non deve essere determinata alcuna modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante. Per altro verso, tutte le azioni Santerno verranno annullate.

5.3 Partecipazione agli utili (art. 2501 ter, comma 1, n. 5, codice civile)

Allo stesso modo, non venendo assegnate nuove azioni in concambio, non si rende necessario individuare alcuna data di decorrenza della partecipazione agli utili.

6. Trattamento riservato a eventuali particolari categorie di soci e vantaggi proposti in favore degli amministratori delle Società Partecipanti



6.1 Trattamento riservato a eventuali particolari categorie di Azionisti

(art.2501-ter, comma 1, n.7, codice civile)

Non sussistono particolari categorie di Azionisti a cui sia riservato un trattamento particolare nell'ambito della fusione in Progetto.

6.2 Vantaggi in favore degli amministratori *(art.2501-ter, comma 1, n.7, codice civile)*

Nell'ambito del Progetto non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle Società Partecipanti.

7. Motivi e vantaggi connessi all'operazione di Fusione

Il presente Progetto di fusione per incorporazione - e, più in generale, l'operazione di fusione - scaturisce dall'esigenza di procedere alla concentrazione in capo all'Incorporante delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dalla società Incorporanda. Tale esigenza viene altresì avvalorata dal contesto di Gruppo delle Società Partecipanti. Il Gruppo Enertronica, infatti, come delineato nel Piano Industriale 2019 - 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante, che si pone a capo del Gruppo, è coinvolto in un processo di focalizzazione del business nell'Elettronica di Potenza. Processo del quale la fusione in Progetto risulta un importante passaggio.

Per effetto della riorganizzazione societaria proposta con il presente Progetto di fusione si otterrà inoltre un'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico - finanziari derivanti delle attività attualmente frazionate in capo alle due società.

A tali finalità operative dell'operazione di fusione si associano alcune non trascurabili sinergie derivanti dall'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni



societarie ed amministrative, con conseguenti risparmi di costi generali dovuti all'esercizio dell'attività imprenditoriale per mezzo di un'unica società in luogo delle due attuali.

* * *

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 *septies* del codice civile, il presente Progetto di fusione, corredato dai relativi allegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle Società Partecipanti alla fusione, in data odierna verrà pubblicato sui siti Internet delle Società Partecipanti con modalità atte a garantire la sicurezza del sito medesimo, l'autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione. La Società Incorporante, nelle medesime modalità, provvederà altresì a pubblicare le Situazioni Patrimoniali delle Società Partecipanti, redatte ai sensi dell'art. 2501 *quater* del codice civile ed i bilanci degli ultimi tre esercizi (31.12.2015 - 31.12.2016 - 31.12.2017), corredati delle relative relazioni dell'organo amministrativo e del soggetto deputato alla revisione legale, delle Società Partecipanti medesime. Sono fatte salve le modifiche, variazioni, integrazioni ed aggiornamenti, anche numerici, al presente Progetto di fusione, così come dello Statuto dell'Incorporante qui allegato, eventualmente deliberate dai Consigli di Amministrazione di Enertronica S.p.A. (ovvero dall'assemblea straordinaria dell'Incorporante nelle ipotesi di cui all'art. 2505, comma 3, del codice civile) e dall'assemblea straordinaria di Elettronica Santerno S.p.A., o comunque apportate nei limiti di cui all'art. 2502, comma 2 del codice civile, ovvero richieste ai fini dell'iscrizione del presente Progetto di fusione nel Registro delle Imprese di Milano e/o di Bologna ovvero ad altri fini da autorità competenti.

Allegati:

- A. Statuto Sociale Post-fusione;
- B. Situazione Patrimoniale di Enertronica S.p.A.;
- C. Situazione Patrimoniale di Elettronica Santerno S.p.A.



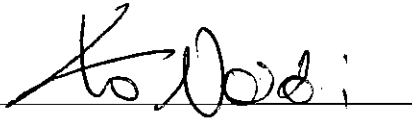
*** □ ***

Milano, addì 13 febbraio 2019

Enertronica S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

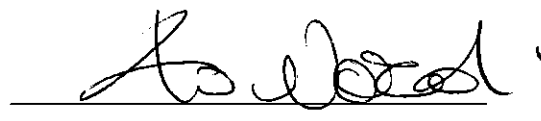
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vito Nardi', written over a horizontal line.

—
f.to Prof. Ing. Vito Nardi

Elettronica Santerno S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vito Nardi', written over a horizontal line.

—
f.to Prof. Ing. Vito Nardi

13

STATUTO

Titolo I

Denominazione - Sede - Durata - Oggetto

Art. 1

Denominazione

E' costituita la Società per Azioni denominata "**Enertronica Santerno S.p.A.**". La denominazione della Società potrà essere scritta con qualunque forma grafica e con caratteri minuscoli e/o maiuscoli.

Art. 2

Sede

La Società ha sede in Castel Guelfo di Bologna. Con delibere dell'organo amministrativo potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, dipendenze, filiali, succursali.

Art. 3

Domiciliazione

Il domicilio di ciascun Socio, Amministratore, Sindaco e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal Registro delle Imprese.

Art. 4

Durata

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Art. 5

Oggetto

La società ha per oggetto l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, Know How, brevetti nei settori energetico ed elettromeccanico. Rientrano nell'oggetto sociale, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, le seguenti attività:

- presentazione alle imprese ad alle pubbliche amministrazioni di servizi di consulenza energetica tipici delle E.S.C.O. (Energy Service Companies) tra cui: diagnosi energetica; studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico; progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative e/o rinnovabili; progettazione e realizzazione di componenti e/o prodotti mirati al risparmio energetico per applicazioni nei settori civili ed industriali, tra cui lampade ad efficientamento energetico (LED); servizi di consulenza economica e finanziaria per attività di FTT (Finanziamento Tramite Terzi) o Project Financing nel settore del risparmio energetico. Offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria assimilabili ai sensi dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- Il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di energia elettrica e gas e la relativa attività di trading sui mercati internazionali;
- ideazione e project management di sistemi di automazione industriale, building automation e controllo di processo;

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

- ideazione, realizzazione ed ottimizzazione di sistemi elettronici ed in particolare di elettronica di potenza;
- ideazione, collaudo e realizzazione di prototipi e preserie di circuiti elettronici, di apparecchiature e sistemi elettronici;
- servizi di realizzazione, ottimizzazione ed ingegnerizzazione di disegni elettronici ed elettrici con utilizzo di strumenti cad/cam;
- servizi di programmazione di componenti elettronici, microcontrollori, microprocessori, ecc.;
- ideazione, integrazione, realizzazione, installazione di sistemi e di reti informatiche locali o distribuite;-servizi di ideazione, integrazione, realizzazione, ingegnerizzazione di software e firmware;
- la commercializzazione, anche per conto terzi, di tutti i prodotti sopraindicati;-prestazione alle imprese di servizi e consulenza organizzativa e direzionale, di marketing e politiche di vendita, di controllo gestionale e della produzione, di pianificazione, di elaborazione dati;
- corsi per la formazione e addestramento professionale, anche quadri e dirigenti di impresa;
- attività di produzione e commercializzazione di software;
- la costruzione e l'esercizio di uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la lavorazione del ferro e dei metalli; per la carpenteria metallica pesante e leggera;
- attività di installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione di impianti; nonché la costruzione di apparecchi per la produzione di energia alternativa. La società potrà compiere ogni attività o affare connessi con gli scopi sociali, sia in via diretta che in via indiretta, sia attraverso la creazione e/o l'esercizio di imprese di servizio, di attività commerciali e finanziarie, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in imprese, Società, in raggruppamenti, in associazioni, anche temporanee di imprese, in consorzi e iniziative comunque strutturate aventi oggetto sociale analogo, affine o complementare.

La Società potrà partecipare a Società di persone previa delibera dell'assemblea ordinaria dei soci. Sono comunque escluse tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, ipotecarie, mobiliari, immobiliari e locative, ivi compresa l'accettazione e il rilascio di avalli, di fidejussioni o di altre garanzie a terzi, ed anche per obbligazioni contratte da terzi, che siano comunque connesse con l'oggetto sociale. La società può accedere ai finanziamenti ed agevolazioni previsti da norme comunitarie, nazionali e regionali.

Titolo II

Capitale Sociale - Azioni - Conferimenti - Aumenti di capitale

Art. 6

Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 784.988,40 (settecentoottantaquattromila novecentoottantotto virgola quaranta), suddiviso in n. 7.849.884 (settemilioni ottocentoquarantanovemila ottocentottantaquattro) azioni prive del valore nominale. Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti. Ai sensi dell'art. 2346 cod. civ. può essere attribuito ai soci un numero di azioni non proporzionale ai conferimenti.

In data 28 luglio 2017 l'assemblea straordinaria ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario denominato "Enertronica Convertibile 2017-2022" per un importo complessivo massimo di Euro 16.000.200 e costituito da n. 2.963 obbligazioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ. Conseguentemente è stato deliberato un aumento del capitale sociale in



denaro, a pagamento e in via scindibile, esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 16.000.200, inclusivo di sovrapprezzo, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio e, comunque, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2022.

L'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, entro il quarto anniversario dalla data delle delibera, per un ammontare pari a 4.990.000, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili della Società ai sensi dell'art. 2441, commi 1 e 2, cod. civ.

L'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, entro il quarto anniversario dalla data delle delibera, per un ammontare pari a 5.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, cod. civ.

L'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443, cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 maggio 2019 per un ammontare pari a Euro 1.034.342,30 oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, ai sensi dell'art. 2441 comma 5, cod. civ., a servizio dell'emissione dei Warrant Enertronica 2018-2021.

Art. 7

Azioni

Il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nello Statuto.

Il diritto di recesso dei Soci è regolato dalla normativa vigente.

Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto, sequestro.

Art. 8

Obbligazioni e finanziamenti

La Società può emettere obbligazioni, conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società può comunque acquisire dai Soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti. Resta fermo che l'esecuzione dei versamenti e la concessione dei finanziamenti da parte dei Soci è libera.

Art. 9

Warrants

Ai sensi dell'articolo 2346 ultimo comma del codice civile, la Società può emettere warrants. All'Organo Amministrativo è demandata la determinazione delle modalità di emissione, del valore nominale, dei criteri di attribuzione di azioni in esercizio del diritto di opzione connesso allo strumento finanziario in oggetto, ed in generale, l'individuazione della disciplina dello stesso.

Art. 10

Trasferimento delle azioni



Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia mortis causa, ai sensi di legge.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia", il cui regolamento emittenti è di seguito definito quale "Regolamento AIM").

Art. 11

OPA Endosocietaria e Partecipazioni Rilevanti

Per trasferimento, ai sensi del presente Statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della Società.

A partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF) (di seguito, congiuntamente, "Norme TUF").

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A..

Le Norme TUF trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di pro-muovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della società.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione non sia accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del presente Articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Quanto alla soglia delle partecipazioni rilevanti si intende il raggiungimento o il superamento del 5% (cinque per cento) del capitale sociale e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% oppure la diversa soglia indicata dal Regolamento Emittenti AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale o da altra disposizione di legge o regolamentare applicabile alla società.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della soglia rilevante o di variazioni di partecipazioni rilevanti comporta analogha sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui all'art. 9 del presente statuto.

Salvo quanto previsto in caso di offerta totalitaria, finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione tutte le modifiche al presente articolo debbono essere prese con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 66% (sessantasei per cento) del capitale sociale.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and a long horizontal stroke.

Titolo III

Assemblea

Art. 12

Convocazione

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari ragioni relative alla struttura o all'oggetto della Società; gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni del differimento.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Art. 13

Modalità di convocazione

L'Assemblea è convocata secondo le modalità e termini di legge e regolamentari mediante avviso da pubblicarsi su "MF – Milano Finanza" o "Italia Oggi" o "Il Sole 24 ore" o mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nell'avviso di convocazione, recante il contenuto minimo prescritto dalle norme di legge e regolamentari, può essere indicato un luogo diverso da quello ove è posta la sede sociale, purché in Italia e può altresì essere stabilito un giorno per l'eventuale seconda convocazione.

I soci che rappresentano il 5 % del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 7 gg. dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente Statuto, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo il caso di assemblea in unica convocazione, se il giorno per la seconda convocazione o per quelle successive non è indicato nell'avviso di convocazione, l'assemblea deve essere nuovamente convocata entro 30 giorni. In tal caso si applicano le ulteriori disposizioni di legge (tra cui l'articolo 2369, comma 2, cod. civ.) e regolamentari anche con riferimento alla possibilità di riduzione del termine per la convocazione, ove l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'organo amministrativo ogni qualvolta venga ritenuto opportuno ovvero, senza ritardo, quando ne sia stata fatta domanda, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da tanti Soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.

Qualora le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia -Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located in the bottom right corner of the page.

- a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "re-verse take over" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- c) revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento AIM Italia. La revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento AIM Italia come di volta in volta integrato e modificato.

Ove le azioni siano ammesse alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia -Mercato Alternativo del Capitale" o altro sistema multilaterale di negoziazione, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla società nei termini di legge.

Art. 14

Diritto di intervento e diritto di voto

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti, cui spetta il diritto di voto. Ogni azione dà diritto a un voto.

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalla legge.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

L'Assemblea, qualunque sia l'argomento da trattare, può svolgersi anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea di svolgere i propri compiti;
- sia consentito al Presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta ai sensi dell'art. 2366, quarto comma, del Codice Civile) i luoghi collegati a cura della Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

Verificatisi tali requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano insieme il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. La società è tenuta ad effettuare la medesima richiesta su istanza dei soci che rappresentino la metà della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati del Consiglio di Amministrazione. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

identificazione degli azionisti su istanza dei soci sono sostenuti dai soci richiedenti nella misura della metà fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società. La richiesta di identificazione degli azionisti, sia su istanza della società, sia su istanza dei soci, può anche essere parziale, vale a dire limitata all'identificazione degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati e detengano una partecipazione pari o superiore ad una determinata soglia. La società deve comunicare al mercato con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti l'avvenuta presentazione dell'istanza di identificazione, sia su richiesta della società, sia su richiesta dei soci, rendendo note a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione dei soci senza oneri a loro carico.

Art. 15

Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea e accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tale accertamento dovrà essere dato conto nel verbale.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

L'Assemblea, su designazione del Presidente, nomina un Segretario anche non Socio quando il verbale non sia redatto da un Notaio.

Art. 16

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società sono validamente costituite e deliberano con i quorum e le maggioranze previste dalla legge.

Art. 17

Deliberazioni assembleari

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può essere disciplinato, oltre che dalle norme di legge e di Statuto, da un Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria, salvo eventuali deroghe deliberate da ciascuna Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere assunte in modo palese.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.



Amministrazione della Società

Art. 18

Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione, è composto da un numero di componenti dispari, non inferiore a tre e non superiore a undici, eletti dall'Assemblea con le modalità di cui ai successivi commi, in possesso, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, dei requisiti previsti dalla normativa, primaria e secondaria, di tempo in tempo vigente e dal presente Statuto.

Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, primo comma lett. c) cod. civ.

Gli Amministratori potranno essere anche non soci.

Gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente o dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Le liste devono contenere 1 (uno) candidato, secondo quanto previsto dal presente Statuto, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto.

Hanno diritto di presentare le liste, oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato deve presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalidata.

Tali liste, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati dovranno essere presentate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dal presente Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili per i membri del Consiglio di Amministrazione.

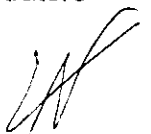
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per i numeri interi progressivi da uno al numero degli Amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine della stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli Amministratori fissato dall'assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea secondo le modalità previste dalla legge.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

L'Assemblea può variare il numero degli Amministratori anche in corso di mandato del Consiglio; i nuovi Amministratori in tal caso nominati secondo le modalità sopra precisate cessano con la scadenza degli altri Amministratori in carica.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Sono attribuite anche alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione con società controllate, nei casi previsti dalla legge;
- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso del Socio;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili;
- la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i componenti il proprio Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente, che sostituisce e fa le veci del Presidente, nei casi di sua assenza o di suo impedimento.

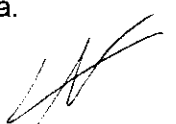
Art. 20

Sostituzione degli Amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Resta fermo che, secondo quanto previsto dall'Art. 18, anche in questa ipotesi, almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, primo comma lett. c) cod. civ.

Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica con-vocheranno d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati dall'Assemblea in ogni momento, salvo il diritto al risarcimento del danno qualora la revoca avvenga senza giusta causa.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.

Art. 21

Poteri dell'organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Qualora le azioni siano ammesse alla negoziazione su AIM Italia è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art.2364, comma primo, n.5 del codice civile, oltre che nei casi previsti per legge, nei seguenti casi:

- i) acquisizione di partecipazioni e beni che configurino un "reverse take over" ai sensi dei regolamenti AIM;
- ii) acquisizione o dismissione di partecipazioni e beni che configurino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dei regolamenti AIM;
- iii) richiesta di revoca dall'AIM. In tal caso la delibera deve essere approvata da non meno del 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, nei limiti consentiti dalla legge, a un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, al Presidente, a uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone le relative retribuzioni.

Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge e per competenza esclusiva dell'Assemblea, e fermo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di tempo in tempo vigenti, non possono formare oggetto di delega:

- 1 le decisioni concernenti le linee di sviluppo e le operazioni strategiche, i piani industriali e finanziari, i budget pluriennali;
- 2 la nomina e la revoca del Direttore Generale;
- 3 le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni di rilievo, aziende e/o rami d'aziende;
- 4 la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale;
- 5 la determinazione dei criteri per la direzione, il coordinamento e il controllo delle società e degli enti appartenenti al Gruppo;
- 6 l'approvazione e la verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della struttura organizzativa;
- 7 le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni della società e del gruppo.

L'Amministratore o gli Amministratori Delegati e/o il Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, qualora nominato, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa sociale e debbono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo -per dimensioni qualitative e quantitative ovvero per caratteristiche -effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ferma l'osservanza dell'art. 2391 del Codice Civile, in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto è stabilita dal Consiglio sentito il parere del Collegio Sindacale, secondo le modalità previste dal precedente Art. 19, salvo quanto previsto dall'articolo 19, ultimo comma.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione accerta e assicura in via continuativa l'idoneità dei propri membri a svolgere le funzioni a loro affidate, sotto il profilo della professionalità, della disponibilità di tempo e dell'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, e ne determina i poteri nonché, ai fini della retribuzione, l'inquadramento.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, qualora nominato, senza diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati con funzioni istruttorie e propositive, determinandone le modalità di funzionamento e la composizione.

Art. 22

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori della sede sociale, anche all'Estero, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da uno dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso comunicato, almeno cinque giorni prima della riunione, a ciascun Amministratore e a ciascun Sin-daco effettivo con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, fax, e-mail, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento. Nei casi di urgenza, il termine per la convocazione è ridotto a due giorni.

In difetto di tali formalità o termini, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza di tutti i componenti in carica e con la presenza di tutti i membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche per tele-conferenza o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati ed alla votazione simultanea;
- sia consentito agli intervenuti di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

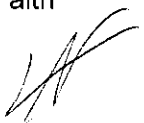
Verificatisi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano insieme il Presidente e il soggetto verbalizzante della riunione stessa.

Art. 23

Presidenza della riunione del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente -se nominato ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo o di questi ultimi, dall'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori informazioni adeguate. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato, e agli altri

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

Amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende, coordinandosi con il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Art. 24

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 25

Rappresentanza della Società

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza spetta al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

La rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato, nei limiti dei poteri a questi attribuiti. Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono conferire a dipendenti della Società ed anche a terzi procure speciali per singoli atti o categorie di atti.

Titolo V

Collegio Sindacale e Revisione legale dei conti

Art. 26

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due Sindaci

supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Sindaci sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale esercita il controllo interno ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione legale incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

A tal fine il Collegio Sindacale ed il soggetto preposto alla revisione si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'osservanza delle regole adottate dalla Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

I Sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può altresì scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

Il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il Collegio Sindacale esprime parere in ordine alle decisioni concernenti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno nonché su ogni decisione inerente la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli interni.

I Sindaci riferiscono, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

I verbali delle riunioni del Collegio Sindacale illustrano in modo dettagliato il processo di formazione delle decisioni, dando conto anche delle motivazioni alla base delle stesse. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Art. 27

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.

L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Contestualmente, l'Assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico, e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile secondo i termini di legge.

Titolo VI

Esercizio sociale - Utili

Art. 28

Esercizio sociale

L'esercizio sociale termina al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio sociale a norma del Codice Civile e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 29

Utili

Gli utili netti sono così destinati:

- 5% (cinque per cento) a riserva legale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- il residuo secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Titolo VII

Clausole finali

Art. 30

Scioglimento

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi ragione o causa allo scioglimento della Società,

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located in the bottom right corner of the page.

l'Assemblea straordinaria determina le modalità e i criteri della liquidazione nominando uno o più liquidatori e fissandone i poteri e i compensi.

Art. 31

Rinvio alle norme di legge

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and strokes, located in the bottom right corner of the page.

ENERTRONICA SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL

31.10.2018

(ex art. 2501-quater c.c.)



Sommario

Organi sociali e società di revisione	3
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
COLLEGIO SINDACALE	3
SOCIETA' DI REVISIONE	3
1 Prospetti Contabili	4
2 Note Esplicative	9
2.1 Informazioni generali	9
2.2 Criteri di redazione e conformità agli IFRS	9
2.3 Base di preparazione	10
2.4 Criteri di valutazione	10
2.5 Stime e assunzioni	13
2.6 Effetti della stagionalità delle operazioni	14
2.7 Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate.	14
2.8 Note esplicative dettagliate	15
3. Eventi significativi accaduti nel periodo e successivi al 31 ottobre 2018	35
Operazione Tecnobus – BusX	35
Vendita delle partecipazioni in Sertum Energy e Unisun Energy	35
Aumento di capitale sociale	35
Cessione quote Smartutility S.r.l.	35
Aumento di capitale sociale sottoscritto da Carraro	35
Approvazione nuovo Piano Industriale 2019-2022	35
4. Altre Informazioni	36
Azioni proprie	36
Azioni / quote della società controllante	36
Attività di ricerca e sviluppo	36
Informativa sull'ambiente	37
Continuità aziendale	37

ENERTRONICA SPA

Sede legale: via della Moscova, 12 - 20121 Milano
Codice fiscale, Partita Iva n. 05151831210
Registro Imprese di Milano al numero REA 2043419
Capitale sociale Euro 784.988,40

Organi sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino alla approvazione del Bilancio d'esercizio 2018

Vito Nardi	Presidente e Amministratore Delegato
Tomaso Carraro	Consigliere
Giancarla Fassina	Consigliere
Pierluigi Ginolfi	Consigliere
Alessandro Francesco Giudice	Consigliere
Enrico Gomiero	Consigliere
Massimo Plocco	Consigliere
Maurizio Plocco	Consigliere
Cesare Vecchio	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018

Maurizio Ferrante	Presidente
Mauro Tallini	Sindaco effettivo
Agostino Turturro	Sindaco effettivo
Federico Torresi	Sindaco supplente
Leonardo Mollicone	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Incaricata nell'Assemblea degli Azionisti 27 aprile 2018 per il triennio 2018-2020

KPMG S.p.A.

1 Prospetti Contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA			
(valori in Euro)	note	<u>31.10.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	765.922	812.378
Attività immateriali	2	54.211	57.873
Partecipazioni in società controllate e collegate	3	5.049.462	4.243.062
Altre partecipazioni	4	79.795	280.410
Attività finanziarie	5	2.858.736	3.744.568
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>2.748.363</i>	<i>3.644.568</i>
<i>Altre attività finanziarie</i>		<i>110.373</i>	<i>100.000</i>
Imposte differite attive	6	821.423	821.423
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		9.629.549	9.959.714
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	60.268	93.522
Attività derivanti da contratto	8	1.985.792	0
Crediti commerciali ed altri crediti	9	12.454.688	20.232.164
Attività finanziarie	10	3.020.814	2.400.759
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>3.020.814</i>	<i>2.400.759</i>
Disponibilità Liquide	11	293.602	3.163.713
Attività destinate alla vendita	12	243.869	260.979
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		18.059.033	26.151.137
TOTALE ATTIVITA'		27.688.582	36.110.851

(valori in Euro)	note	31.10.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		529.478	471.905
Riserve		8.863.589	4.045.144
Utili (Perdite) riportati		(1.395.317)	(1.395.317)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(3.491.506)	3.626.973
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	4.506.244	6.748.705
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	14	16.410.142	11.144.387
<i>Obbligazioni</i>		15.411.856	9.841.500
<i>Finanziamenti</i>		791.053	988.963
<i>Altre passività finanziarie</i>		207.233	313.924
Benefici ai dipendenti	15	191.324	214.482
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		16.601.466	11.358.869
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	16	265.612	0
Passività derivanti da contratto	17	2.138.996	0
Passività finanziarie	18	878.344	6.638.922
<i>Obbligazioni</i>		0	5.344.446
<i>Finanziamenti</i>		403.580	1.162.296
<i>Altre passività finanziarie</i>		474.764	132.180
Debiti commerciali e altri debiti	19	3.297.921	11.285.456
<i>Debiti commerciali</i>		1.849.561	9.049.812
<i>Altri debiti</i>		1.448.360	2.235.644
Debiti per imposte correnti	20	0	78.899
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		6.580.873	18.003.277
TOTALE PASSIVITA'		23.182.338	29.362.146
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		27.688.582	36.110.851

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	note	31.10.2018	31.12.2017
RICAVI OPERATIVI			
Ricavi derivanti da contratti con clienti		3.848.373	15.156.551
Altri ricavi		318.854	177.401
TOTALE RICAVI OPERATIVI	21	4.167.227	15.333.952
COSTI OPERATIVI			
Costi per acquisti di beni e materiali		(949.184)	(11.654.165)
Costi per servizi		(4.662.394)	(3.535.919)
Utilizzo di beni e servizi di terzi		(52.042)	(43.916)
Costi del personale		(1.354.978)	(1.249.581)
Ammortamenti e svalutazioni di attività		(283.605)	(317.281)
Accantonamenti		(45.912)	0
TOTALE COSTI OPERATIVI	22	(7.348.115)	(16.800.862)
RISULTATO OPERATIVO		(3.180.888)	(1.466.910)
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		1.830.334	5.775.146
Oneri finanziari		(2.140.952)	(735.749)
TOTALE RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	23	(310.618)	5.039.397
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(3.491.506)	3.572.487
Imposte correnti e differite	24	0	54.485
RISULTATO NETTO		(3.491.506)	3.626.973

RENDICONTO FINANZIARIO	31.10.2018	31.12.2017
Liquidità inizio periodo	3.163.713	2.384.880
Utile netto	(3.491.506)	3.626.972
Ammortamenti e svalutazioni	283.605	(1.536.545)
Variazione fondi	242.454	26.795
FLUSSO DI CASSA REDDITUALE	- 2.965.447	2.117.222
Variazioni capitale circolante		
Magazzino	33.254	69.370
Crediti commerciali	3.332.326	(7.926.681)
Debiti commerciali	(5.061.256)	4.899.203
Altri crediti/debiti	990.230	(7.638.848)
Variazioni capitale circolante	(705.446)	(10.596.956)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(3.670.893)	(8.479.734)
(Investimenti) / Disinvestimenti Immobilizzazioni	46.560	(562.062)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	46.560	(562.062)
Variazione dei debiti finanziari	(494.823)	8.329.320
Altri movimenti di patrimonio netto	1.249.045	1.491.309
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	754.222	9.820.629
FLUSSO DI CASSA NETTO	(2.870.111)	778.833
LIQUIDITÀ FINE PERIODO	293.602	3.163.713



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2017

Valori in euro	SALDO	DESTINAZIONE	ALTRI	RISULTATO	SALDO
	1.1.2017	RISULTATO 2016	MOVIMENTI	2017	31.12.2017
CAPITALE SOCIALE	417.061	-	54.844	-	471.905
RISERVA LEGALE	48.532	773	-	-	49.305
RISERVA STRAORDINARIA	38.084	-	-17.577	-	20.507
RISERVA SOVRAPPR AZIONI	2.917.286	-	1.503.095	-	4.420.381
ALTRE RISERVE UTILE/PERDITE	-395.996	-	-49.054	-	-445.050
PORTATI A NUOVO	-1.410.010	14.694	-	-	-1.395.316
RISULTATO D'ESERCIZIO	15.467	-15.467	-	3.626.973	3.626.973
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.630.424	-	1.491.308	3.626.973	6.748.705

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 ottobre 2018

Valori in euro	SALDO	DESTINAZIONE	ALTRI	RISULTATO	SALDO
	1.1.2018	RISULTATO 2017	MOVIMENTI	31.10.2018	31.10.2018
CAPITALE SOCIALE	471.905	-	57.573	-	529.478
RISERVA LEGALE	49.305	181.349	-	-	230.654
RISERVA STRAORDINARIA	20.507	3.445.624	-	-	3.466.131
RISERVA SOVRAPPR AZIONI	4.420.381	-	1.266.700	-	5.687.081
ALTRE RISERVE UTILE/PERDITE	-445.050	-	-75.228	-	-520.278
PORTATI A NUOVO	-1.395.316	-	-	-	-1.395.316
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.626.973	-3.626.973	-	-3.491.506	-3.491.506
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.748.705	0	1.249.045	-3.491.506	4.506.244

2 Note Esplicative

2.1 Informazioni generali

Enertronica SpA è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia, mercato non regolamentato, gestito da Borsa Italiana SpA. La società nasce nel 2005 e, grazie al know how acquisito nel settore nel corso degli anni, costituisce oggi una realtà operante a livello internazionale che ha come punto di forza principale un'eccellente competenza ed una sviluppata capacità ingegneristica nei settori elettrico, meccanico e civile.

Dalla quotazione alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia (15 marzo 2013) della Società, il processo di crescita è stato costante, portando a risultati importanti.

L'acquisizione, avvenuta a fine 2016, di Elettronica Santerno SpA, società storica dell'elettronica di potenza italiana e punto di riferimento da quasi mezzo secolo dell'innovazione nella progettazione e produzione degli inverter applicati sia al fotovoltaico che all'automazione civile e industriale, ha contribuito alla trasformazione del Gruppo.

Elettronica Santerno S.p.A. ha assorbito infatti tutte le attività industriali del Gruppo, diventando operatore high-tech e multidisciplinare: Power Electronics, Automazione Industriale e Servizi Informatici.

La Società ha la propria sede sociale in Milano, Via della Moscova 12.

Al 31 ottobre 2018, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 529.478,40, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 5.294.784 azioni ordinarie dematerializzate.

Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria alla data del 31 ottobre 2018:

SOCI	AZIONI	%
NTS Srl	2.041.800	38,56%
Trust "SEVEN PLOCCO"	1.359.660	25,68%
Fineldo S.p.A.	248.842	4,70%
Mercato	1.644.482	31,06%
TOTALE	5.294.784	100,00%

Codice Isin Azioni IT0004887409

2.2 Criteri di redazione e conformità agli IFRS

La Società, nell'ambito del progetto intrapreso nel 2016 afferente la transizione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS, allo scopo di uniformarsi agli standards prevalenti di settore e ai fini delle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali, oltre ad avere maggiore visibilità verso i terzi dei dati finanziari e all'uniformità dei principi adottati tra le società del Gruppo, ha esercitato le facoltà previste dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 28.2.2005, n. 38.

La presente situazione patrimoniale al 31 ottobre 2018, redatta nel presupposto della continuità aziendale, è stata pertanto stilata in conformità agli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), inclusi gli "International Accounting Standards (IAS)" e tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

In particolare, la situazione patrimoniale è stata redatta in forma sintetica, conformemente al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – bilanci intermedi), adottando i medesimi principi contabili applicati nella redazione del bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 (ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società") e, pertanto, può non comprendere tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio separato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.

2.3 Base di preparazione

La presente situazione patrimoniale al 31 ottobre 2018 è costituita dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta classificando le attività e le passività in correnti e non correnti;
- le voci incluse nel conto economico sono presentate in funzione della natura delle stesse;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La presente situazione patrimoniale è stata redatta in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1, salvo dove diversamente specificato.

2.4 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nelle predisposizione della situazione patrimoniale al 31 ottobre 2018 sono i medesimi rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1 Gennaio 2018, i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società".

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA'

A partire dal 1° Gennaio 2018, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- "IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 29 ottobre 2016 con il Regolamento n. 1905, e "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*", la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 9 Novembre 2017 con il Regolamento n. 291. L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In sintesi, il principio richiede l'analisi dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi: (i) identificazione del contratto; (ii) identificazione delle *performance obligation* contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo previsto dal contratto alle *performance obligation*; (v) riconoscimento dei ricavi. Enertronica S.p.A. ha condotto un'analisi dettagliata per verificare se dall'introduzione di tale nuovo principio derivassero modifiche nella modalità di rilevazione dei ricavi. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti significativi in tutti gli ambiti di applicazione previsti dall'IFRS 15.
- IFRS 9 - "*Strumenti finanziari*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 29 Novembre 2016 con il regolamento n.2067. L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha sostituito dal 1° Gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione" andando a determinare un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari, all'*impairment* dei crediti ed all'*hedge accounting*.

Dall'introduzione dell'IFRS 9 non sono emersi impatti significativi contabili con riferimento alla classificazione e misurazione ed in merito all'*hedge accounting*. Con riferimento al modello di *impairment*, l'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle *incurred loss* previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle *forward-looking expected credit loss (ECL)*.

In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) accaduto, devono essere rilevate, per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL), le perdite attese determinate secondo il modello dell'*ECL*. Con riferimento ai crediti commerciali, è stato implementato un modello di *impairment* che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare i crediti sono stati suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono stati successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili. Dalle analisi condotte, l'introduzione dell'IFRS 9 non ha comportato effetti significativi rispetto a quanto posto in essere dal gruppo con le regole contabili precedentemente in vigore.

- IFRS 2 - *Share-based Payment*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 26 Febbraio 2018 con il regolamento n.289. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" ha risolto alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati



mediante strumenti di capitale. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti dall'IFRS 2.

- IFRS 4 *Insurance Contracts*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 3 Novembre 2017 con il regolamento n.1988. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti dall'IFRS 4.
- IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 28 Marzo 2018. Il documento intende fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti dall'IFRIC 22.
- IAS 40 *Investment Property*, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 14 Marzo 2018. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti dallo IAS 40.
- "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*" la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 7 Febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientrano nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. Dalle analisi condotte non sono emersi impatti in tutti gli ambiti di applicazione previsti dall' IFRS Standards 2014-2016 Cycle.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, infrannuale e non, le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso di presenza dei suddetti indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza del valore iscritto a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (fair value) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test).

Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui è attribuibile l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della cash generating unit cui è allocato l'avviamento stesso risulti inferiore al valore contabile. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato come descritto in precedenza. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

2.5 Stime e assunzioni

La redazione di una situazione patrimoniale richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento della situazione patrimoniale stessa.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la valutazione di eventuali perdite durevoli o di eventuali ripristini di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio separato annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione di passività per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio separato annuale.

Recupero delle imposte differite attive

Al 31 ottobre 2018, il bilancio comprende attività per imposte differite attive, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte differite attive è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte differite attive rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il management verifica se il valore di iscrizione delle attività non correnti possa aver subito una perdita. La recuperabilità di tali importi è soggetta a stime ed assunzioni circa l'ipotesi alla base della determinazione del valore recuperabile che per loro natura sono incerte. Uno scostamento tra i valori sottostanti alle ipotesi adottate e i dati consuntivi potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

2.6 Effetti della stagionalità delle operazioni

L'andamento economico della Società e, di conseguenza, gli importi rilevati nella situazione patrimoniale al 31 ottobre 2018, non risentono di particolari fenomeni di stagionalità.

2.7 Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate.

Nel corso del periodo di riferimento della presente Situazione Patrimoniale non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. I saldi derivanti da operazioni con parti correlate sono classificati e commentati separatamente nelle note illustrative di accompagnamento alla Situazione Patrimoniale stessa.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso del periodo hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni; i tassi d'interesse e le condizioni applicate nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.



2.8 Note esplicative dettagliate

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (nota 1)

(valori in euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI	ALTRI BENI	TOTALI
Costo storico	802.461	20.729	54.381	196.640	1.074.211
Fondo amm.to e svalutazioni	- 79.664	- 11.086	- 52.409	- 118.674	- 261.833
Netto al 31.12.2017	722.797	9.643	1.972	77.966	812.378
Movimenti 2018					
Incrementi	0	0	0	2.693	2.693
Decrementi	-402	-575	-161	-5.033	-6.171
Ammortamenti	-17.836	-1.253	-687	-23.202	-42.978
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Netto al 31.10.2018	704.559	7.815	1.124	52.424	765.922
Costituito da:					
Costo storico	802.059	20.154	54.220	194.300	1.070.733
F.do amm.to e svalutazioni	-97.500	-12.339	-53.096	-141.876	-304.811

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento. Il decremento complessivo della voce è riconducibile essenzialmente agli ammortamenti del periodo, pari ad Euro 43 migliaia.

ATTIVITA' IMMATERIALI (nota 2)

(valori in euro)	DIRITTO DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALI
Costo storico	106.320	6.830	113.150
Fondo amm.to e svalutazioni	-54.302	-975	-55.277
Netto al 31.12.2017	52.018	5.856	57.873
Movimenti 2018:			
Incrementi	6.395	0	6.395
Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	-12.680	-1.128	-13.808

Riclassifiche	3.750	0	3.750
Svalutazioni	0	0	0
Netto al 31.10.2018	49.483	4.728	54.211
Costituito da:			
Costo storico	112.715	6.830	119.545
F.do amm.to e svalutazioni	-63.232	-2.102	-65.334

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento. La movimentazione delle attività immateriali rispetto all'esercizio precedente è generata da incrementi per euro 6 migliaia per licenze software e decrementi per Euro 14 migliaia pari agli ammortamenti di periodo.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (nota 3)

Di seguito la movimentazione delle partecipazioni in società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2017:

DENOMINAZIONE	% di possesso	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.10.2018
Enertronica SGR Srl	100	160.000	0	0	160.000
Enertronica SA Pty Ltd	100	1.316.556	0	0	1.316.556
Enertronica Investments Pty Ltd	100	7	0	0	7
Enertronica RO Srl	100	2.152	0	0	2.152
Enertronica R4	100	4	0	0	4
Enertronica Asia	100	41	0	0	41
Progetti International SpA	100	503.989	794.050	0	1.298.039
Enertronica Panama SA	100	8.712	0	0	8.712
Enertronica Inc	100	1	0	0	1
Bus X Srl	100	0	10.000	0	10.000
Enertronica Spagna SL	100	0	3.000	0	3.000
Elettronica Santerno SpA	51	2.250.000	0	0	2.250.000
Consorzio Bonifica a sud di Anagni	20	99	100	0	199
Consorzio Enerled	20	1.500	0	-1.500	0
Power on Demand Srl	15	0	750	0	750
TOTALE PARTECIPAZIONI		4.243.062	807.900	-1.500	5.049.462

Nel periodo si registra l'incremento di Euro 794 migliaia del valore della partecipazione in Progetti International S.p.A. a seguito della ricapitalizzazione della controllata effettuata in sede di copertura della perdita conseguita dalla società nell'esercizio 2017.

Sono inoltre state costituite le società Bus X S.r.l. (in prospettiva delle attività previste nel settore dell'e-mobility) ed Enertronica Spagna SL (società funzionale ad una commessa da eseguire in Spagna, poi non realizzatasi), che, al momento della redazione del presente bilancio intermedio, risultano inattive.

Si precisa che il valore delle partecipazioni viene verificato, attraverso la determinazione del valore d'uso, almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi siano indicatori di perdite di valore.

ALTRE PARTECIPAZIONI (nota 4)

Descrizione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.10.2018
Azioni Kinexia	4.478	0	-4.188	290
Confidi Sardegna	300	0	0	300
Confidi Campania	250	0	0	250
Azioni B.P.Vicenza	800	0	-800	0
Azioni B.P.Frusinate	56.918	0	0	56.918
Azioni Cogenpower	196.172	0	-195.627	545
Azioni 4AIM SICAF	21.492	0	0	21.492
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	280.410	0	-200.615	79.795

L'elenco della presente tabella si riferisce a partecipazioni di valore residuale detenute dalla Società.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 5)

Descrizione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.10.2018
Enertronica Investment Pty Ltd	1.044.568	0	-1.004.479	40.089
Prima Energia Srl	2.600.000	108.274	0	2.708.274
CREDITI E FINANZIAMENTI	3.644.568	108.274	-1.004.479	2.748.363
Polizza investimento MPS	100.000	10.373	0	110.373
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	100.000	10.373	0	110.373
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	3.744.568	118.647	-1.004.479	2.858.736

La voce "Crediti e finanziamenti" al 31 ottobre 2018 è essenzialmente riferita ad un credito di Euro 2.708 migliaia nei confronti della società che ha acquisito, nell'esercizio precedente, il 90% di Smartutility Srl, che sarà corrisposto in rate annuali a partire da giugno 2019, con l'applicazione di un tasso di interesse annuo del 5%.

Allo stato attuale non sussistono ragioni per ritenere tale credito di dubbia esigibilità o soggetto a particolari rischi che non siano quelli normali che potrebbero eventualmente scaturire dall'esercizio dell'attività di impresa economica.

Il saldo del credito per finanziamento in essere al termine dell'anno precedente nei confronti della controllata Enertronica Investment Pty Ltd, per complessivi Euro 1.045 migliaia, è stato quasi totalmente incassato nel corso del primo semestre del presente esercizio.

Le "altre attività finanziarie" comprendono una polizza di investimento sottoscritta con MPS nel 2015.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (nota 6)

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei prospetti sotto riportati viene dettagliato per esercizio l'importo delle imposte differite attive iscritto a bilancio al 31 ottobre 2018, pari ad Euro 821 migliaia, con descrizione delle singole voci interessate alle differenze temporanee civilistico/fiscali, precisando che sulla base del piano industriale elaborato ed a seguito delle valutazioni effettuate, gli amministratori ritengono vi sia la ragionevole certezza che, con riferimento alla deducibilità dei componenti negativi di reddito, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporali deducibili vi sarà un reddito imponibile sufficiente a recuperare l'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e che, per quanto attiene all'ammontare del beneficio connesso alle perdite fiscali riportabili, l'importo dello stesso sia ragionevolmente recuperabile negli esercizi successivi in funzione degli imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili.

Fiscalità differita IRES esercizio 2014

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Perdita fiscale 2014	-	-	-1.067.246	-294.994
Eccedenza spese di manutenzione	8.193	751	5.462	751
Compensi amministratori non erogati nel 2014	-	-	-38.517	-10.592
Compensi amministratori non erogati nel 2013 ed erogati nel 2014	-	-	20.405	5.611
Differenze imposte precedenti				1.621
Totale imposte anticipate 2014				-297.603

Fiscalità differita IRAP esercizio 2014

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Eccedenza spese di manutenzione	8.193	119	5.462	119
Totale imposte anticipate 2014				119

Fiscalità differita IRES esercizio 2015

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Perdita fiscale 2015	-	-	-747.612	-199.291
Eccedenza spese di manutenzione	5.462	751	2.731	751
Compensi amministratori non erogati nel 2015	-	-	-41.120	-9.869
Compensi amministratori non erogati nel 2014 ed erogati nel 2015	-	-	38.517	10.592
Svalutazione crediti	-	-	-65.833	-15.800
Totale imposte anticipate 2015				-213.617

Fiscalità differita IRAP esercizio 2015

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Eccedenza spese di manutenzione	5.462	119	2.731	119
Totale imposte anticipate 2015				119

Fiscalità differita IRES 2016

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Perdita fiscale 2016	-	-	-661.642	-158.252
Eccedenza spese di manutenzione	2.185	328	2.731	328
Compensi amministratori non erogati nel 2015 ma erogati nel 2016	-	-	41.120	11.308
Compensi amministratori non erogati nel 2016	-	-	-3.500	-840
Svalutazione crediti – eccedenza quota 0.5%	-	-	-123.824	-29.718
Differenze cambi	-	-	214.433	51.464
Totale imposte anticipate 2016				-125.710

Fiscalità differita IRAP 2016

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Eccedenza spese di manutenzione	2.185	119	2.731	119
Totale imposte anticipate 2016				119

Fiscalità differita IRES 2017

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Perdita fiscale progressa recuperata nel 2017	-	-	1.314.985	315.596
Sopravvenienza attiva da differenza cambi	-	-	-214.433	-51.464
Compensi amministratori non erogati nel 2016 ma erogati nel 2017	-	-	3.500	-840
Compensi amministratori 2017 erogati nel 2018	-	-	-2.500	-600
Svalutazione crediti – eccedenza quota 0.5%	-	-	-95.943	-23.026
Interessi in deducibili a riporto	-	-	-1.775.814	-426.196
Totale imposte anticipate 2017				-184.850

RIMANENZE (nota 7)

valori in Euro	
Saldo al 31 dicembre 2017	93.522
Accantonamenti	60.268
Utilizzi	-93.522
Altri movimenti	0
Saldo al 31 ottobre 2018	60.268

Il valore delle rimanenze al 31 ottobre 2018, costituite da merce in giacenza, è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è pari ad Euro 60 migliaia.

ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 8)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
Attività derivanti da contratto	1.985.792	0
TOTALE ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	1.985.792	0

Viene qui recepito l'ammontare dei lavori in corso in essere al 31 ottobre 2018 scaturenti da contratti stipulati con clienti in corso di esecuzione, in particolare riferiti alla commessa "Eritrea" (Euro 1.855 migliaia). Il saldo comparativo delle voci è a zero poiché tale tipologia di crediti viene iscritta in questa voce a partire dall'esercizio in corso, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI (nota 9)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce, pari ad Euro 12.454.688, viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI		
Verso parti correlate	9.168.653	10.301.445
Verso terzi	518.231	2.717.765
TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	9.686.884	13.019.210

I crediti commerciali correnti al 31 ottobre 2018 si attestano a Euro 9.687 migliaia rispetto ad Euro 13.019 migliaia della chiusura del precedente esercizio. La voce registra una diminuzione di Euro 3.332 migliaia, riconducibile

- sia alla riduzione del saldo dei crediti commerciali in essere "verso parti correlate" (società a cui la Controllante ha fornito nel periodo beni e servizi nell'ambito delle commesse condotte dalle stesse), all'interno del quale i movimenti maggiormente significativi si riferiscono ad una riduzione netta di Euro 1.747 del credito nei confronti di Enertronica Construction Namibia Pty Ltd e di Euro 332 migliaia nei riguardi di Enertronica Inc.; si registra, per contro, un incremento netto del credito nei confronti di Enertronica Panama S.A. per complessivi Euro 1.188 migliaia.
- sia il fatto che nel presente bilancio intermedio la rilevazione dell'ammontare dei crediti in essere scaturenti da contratti in corso di realizzazione avviene, secondo quanto previsto dall'IFRS 15, nell'apposita voce "Attività derivanti da contratto", importi che nello scorso esercizio venivano invece iscritti nella presente sezione.

I crediti qui iscritti hanno generalmente scadenza tra i 30 ed i 90 giorni ed il relativo valore nominale, sulla base delle valutazioni effettuate in merito al grado di recuperabilità degli stessi, è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti. Detto fondo ammonta ad Euro 730 migliaia al 31 ottobre 2018 e nel corso del periodo in chiusura ha registrato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti

Saldo al 31 dicembre 2017	-503.556
Accantonamenti	-226.818
Utilizzi	0
Saldo al 31 ottobre 2018	-730.374

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali verso parti correlate al 31/10/2018:

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
<u>Crediti commerciali verso parti correlate</u>		
Enertronica South Africa Pty Ltd	10.000	59.784
Enertronica Investment Pty Ltd	265.010	240.008
Enertronica Construction Namibia Ltd	1.721.874	3.469.005
Enertronica Inc	5.417.201	5.748.969
Enertronica Panama	1.359.177	170.572
Enertronica SGR Srl	209.796	216.396
Progetti International S.p.A.	20.402	0
Elettronica Santerno S.p.A.	137.459	308.122
Elettronica Santerno S.A.	27.734	0
Enertronica Mounting System Ltd	0	30.004
Smartutility S.r.l.	0	58.585
TOTALE	9.168.653	10.301.445

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
CREDITI TRIBUTARI		
Crediti IVA	1.092.042	1.358.739
Altri crediti	186.472	61.885
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.278.514	1.420.624

Il saldo della voce è costituito essenzialmente dal credito IVA maturato al 31 ottobre 2018, che la società sta parzialmente utilizzando in sede di compensazione con altri tributi.

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
ALTRI CREDITI CORRENTI		
Crediti per dividendi	1.065.129	5.200.179
Anticipi a fornitori	338.625	279.403
Depositi cauzionali	29.170	29.170
Altri crediti	56.366	283.578
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	1.489.290	5.792.330

I "crediti per dividendi" di Euro 1.065 migliaia si riferiscono al residuo dei dividendi da incassare dalla controllata Enertronica South Africa Pty Ltd, credito che al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro 5.128 migliaia e che nel periodo ha registrato una riduzione, per incassi ricevuti, di complessivi Euro 4.063 migliaia.

In merito, si evidenzia che il piano di cassa della controllata Enertronica South Africa Pty Ltd denota una confortevole disponibilità e, pertanto, il management della società ritiene certo il recupero di detto credito.

La differenza sul saldo iniziale della voce, pari ad Euro 72 migliaia, è riferita ad analoghi crediti nei confronti della società Euro Mounting SystemS Pty Ltd in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, ora totalmente incassati.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 10)

Descrizione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.10.2018
Enertronica SGR Srl	854.258	44.504	-31.016	867.746
Enertronica Asia	2.008	0	0	2.008
Enertronica Investment Pty Ltd	110.841	28.288	-8.635	130.493
Smartutility SpA	3.785	0	-3.785	0
Sertum Energy Pty Ltd	3.607	0	0	3.607

Enertronica R4	126.480	5.688	0	132.168
Unisun Energy Pty Ltd	863	0	0	863
Enertronica RO	1.100	0	0	1.100
Enertronica Inc	1.214.864	602.375	-442.138	1.375.102
Enertronica Panama	82.953	479.976	-55.919	507.010
Euro Mounting System Pty Ltd	0	71.836	-71.119	717
CREDITI E FINANZIAMENTI	2.400.759	1.232.667	-612.612	3.020.814

Il saldo dei "Crediti e finanziamenti correnti", pari a complessivi Euro 3,0 mio al 31 ottobre 2018, è composto dai crediti finanziari vantati nei confronti delle società controllate, concessi a condizioni di mercato ed incrementati dei relativi interessi.

Nel corso del periodo, il saldo della voce registra un aumento di complessivi Euro 620 migliaia, dovuto in particolare agli incrementi netti dei finanziamenti concessi a Enertronica Panama (+ 424 migliaia) e ad Enertronica Inc. (+ 160 migliaia) nell'ambito dello svolgimento delle rispettive commesse eseguite nel periodo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (nota 11)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	226	788
Conti correnti e Depositi bancari	293.376	3.162.925
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	293.602	3.163.713

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA (nota 12)

Di seguito si riporta un dettaglio delle partecipazioni detenute destinate alla vendita:

NOME	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.10.2018
Sertum Energy Pty Ltd	40.000	0	-10.860	29.140
Unisun Energy Pty Ltd	23.022	0	-6.250	16.772
Smartutility SpA	197.957	0	0	197.957
TOTALE	260.979	0	-17.110	243.869

Nel corso del primo semestre è avvenuta la cessione del 19% (del 70% posseduto) delle partecipazioni in Sertum Energy Ltd ed Unisun Energy Ltd, entrambe ad un prezzo di Euro 300 migliaia, importo totalmente incassato.

Tale cessione ha determinato la realizzazione di una plusvalenza di Euro 583 migliaia, regolarmente rilevata a conto economico nella voce "Proventi finanziari".

Per quel che concerne la partecipazione in Smartutility S.r.l., si segnala che la quota residua del 10% posseduta alla data del presente bilancio intermedio, pari ad Euro 197.957, è stata ceduta con atto di novembre 2018.

PATRIMONIO NETTO (nota 13)

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto con la relativa movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2017					
Valori in euro	SALDO	DESTINAZIONE	ALTRI	RISULTATO	SALDO
	1.1.2017	RISULTATO 2016	MOVIMENTI	2017	31.12.2017
CAPITALE SOCIALE	417.061	-	54.844	-	471.905
RISERVA LEGALE	48.532	773	-	-	49.305
RISERVA STRAORDINARIA	38.084	-	-17.577	-	20.507
RISERVA SOVR AZIONI	2.917.286	-	1.503.095	-	4.420.381
ALTRE RISERVE	-395.996	-	-49.054	-	-445.050
UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	-1.410.010	14.694	-	-	-1.395.316
RISULTATO D'ESERCIZIO	15.467	-15.467	-	3.626.973	3.626.973
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.630.424	-	1.491.308	3.626.973	6.748.705

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 ottobre 2018					
Valori in euro	SALDO	DESTINAZIONE	ALTRI	RISULTATO	SALDO
	1.1.2018	RISULTATO 2017	MOVIMENTI	31.10.2018	31.10.2018
CAPITALE SOCIALE	471.905	-	57.573	-	529.478
RISERVA LEGALE	49.305	181.349	-	-	230.654
RISERVA STRAORDINARIA	20.507	3.445.624	-	-	3.466.131
RISERVA SOVR AZIONI	4.420.381	-	1.266.700	-	5.687.081

ALTRE RISERVE	-445.050	-	-75.228	-	-520.278
UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	-1.395.316	-	-	-	-1.395.316
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.626.973	-3.626.973	-	-3.491.506	-3.491.506
TOTALE					
PATRIMONIO NETTO	6.748.705	0	1.249.045	-3.491.506	4.506.244

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2017 pari ad Euro 3.626.973 a Riserva Legale per Euro 181.349 ed a Riserva Straordinaria per Euro 3.445.624.

La società, a parziale esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 27 aprile 2018 ed a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2018, ha avviato nel periodo 11 giugno – 28 giugno 2018, l'aumento di capitale sociale offerto in opzione agli azionisti e ai titolari delle obbligazioni "Enertronica 2017 – 2022", avente come obiettivo quello di rafforzare la divisione industriale del Gruppo, con particolare riferimento alla controllata Elettronica Santerno.

A conclusione di detta offerta, si sono registrate n. 575.432 sottoscrizioni di azioni ordinarie Enertronica con godimento regolare al prezzo di Euro 2,30 ciascuna, oltre a n. 300 azioni al prezzo di Euro 2,60 rivenienti dalla conversione di altrettanti "Warrant Enertronica 2013-2018" durante l'apertura della relativa finestra di conversione straordinaria.

Il controvalore complessivo della sottoscrizione è stato quindi di Euro 1.324.273, di cui Euro 57.573 aumento di capitale sociale ed Euro 1.266.700 aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 14)

Di seguito si riporta la classificazione delle "passività finanziarie non correnti":

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	15.411.856	9.841.500
Finanziamenti	791.053	988.963
Altre passività a breve	207.233	313.924
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	16.410.142	11.144.387

La voce "Obbligazioni" fa riferimento all'emissione di un prestito obbligazionario, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 28 luglio 2017, denominato "ENERTRONICA 2017-2022", per un importo nominale complessivo massimo pari a Euro 16.000.200, da emettersi in più tranche. Le obbligazioni sono quotate su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il saldo della voce alla data del 31 ottobre 2018 è pari ad Euro 15.412 migliaia, inclusiva dell'ultima tranche di sottoscrizione verificatasi a gennaio 2018 per Euro 5.481 migliaia, il che spiega l'incremento significativo del saldo stesso rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce "Finanziamenti non correnti" al 31 ottobre 2018 è costituita dalla quota scadente oltre 12 mesi dei mutui e finanziamenti in essere ed è dettagliata come di seguito riportato:

Denominazione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.10.2018
Mutuo Frusinate	440.019	0	-7.737	432.282
Mutuo GBM	210.681	0	-95.176	115.505
Mutuo Vicenza	338.263	0	-94.998	243.265
TOTALE FINANZIAMENTI	988.963	0	-197.910	791.053

Si riporta di seguito anche uno schema di dettaglio dei singoli importi suddivisi per istituto bancario erogante, nonché relative scadenze e tassi di interesse applicati:

Denominazione	31.10.2018	Scadenza	Tasso applicato
Mutuo B.ca Pop. Frusinate	432.282	31.10.2034	IRS 20 anni + 7%
Mutuo GBM	115.505	31.01.2020	7,55%
Mutuo B.ca Pop. Vicenza	243.265	30.09.2020	Euribor 3m + 2,75%
TOTALE	791.053		

Le "Altre passività a breve", di complessivi Euro 207 migliaia, riguardano la parte scadente oltre 12 mesi (2021) di un contratto di finanziamento agevolato erogato alla società da parte SIMEST S.p.A. – Società Italiana per le Imprese all'Estero, per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera a) DL 25 giugno 2008 n.112.

BENEFICI AI DIPENDENTI (nota 15)

DESCRIZIONE	31.10.2018	31.12.2017
Trattamento fine rapporto/quiescenza	191.324	214.482
TOTALE BENEFICI AI DIPENDENTI	191.324	214.482

La voce, pari a Euro 191 migliaia al 31 ottobre 2018 (Euro 214 migliaia al 31 dicembre 2017), accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

Il trattamento di fine rapporto, è trattato contabilmente come un piano a benefici definiti e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria. Tale passività viene calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. La valutazione attuariale non è stata effettuata con riferimento al presente bilancio intermedio in quanto non ci sono state delle verifiche sostanziali rispetto alle assunzioni adottate al 31 dicembre 2017 e verrà eseguita in sede di redazione del bilancio annuale.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Si rileva come i dipendenti della società sono passati da n. 20 unità a fine 2017 a n. 23 unità al 31 ottobre 2018, con una media in tale periodo pari a 30 unità.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (nota 16)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri fondi	265.612	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	265.612	0

All'interno della voce rileva principalmente un accantonamento di Euro 200 migliaia praticato quale migliore stima possibile dell'onere potenzialmente derivante da una causa di lavoro in corso.

PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 17)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
Passività derivanti da contratto	2.138.996	0
TOTALE PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	2.138.996	0

Questa voce rileva le passività derivanti da contratti stipulati con clienti in corso di esecuzione e recepisce, in particolare, il saldo in essere al 31 ottobre 2018 (Euro 2,1 mio) dell'anticipo riconosciuto dal cliente della commessa "Eritrea" a novembre 2015 per complessivi Euro 2,8 mio (pari al 40% del valore contrattuale), che si è successivamente ridotto di Euro 654 migliaia in proporzione alla maturazione delle relative fatturazioni verso il cliente stesso.

Il saldo comparativo delle voce è a zero poiché tale tipologia di debiti vengono iscritti in questa voce a partire dall'esercizio in corso, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 18)

Di seguito si riporta la classificazione delle "passività finanziarie correnti":

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	0	5.344.446
Finanziamenti	403.580	1.162.296
Altre passività a breve	474.764	132.180
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	878.344	6.638.922

Il saldo della voce "Obbligazioni", in essere al termine dell'esercizio precedente per Euro 5,3 mio e riferito all'emissione di un prestito obbligazionario denominato "ENERTRONICA 5% - 2016-2018" per un importo nominale complessivo massimo pari a Euro 8.002.800 e della durata di 24 mesi, si azzerà in quanto lo stesso è stato interamente rimborsato alla scadenza (6 agosto 2018).

La voce "Finanziamenti correnti" al 31 ottobre 2018 è costituita dalla quota scadente entro 12 mesi dei mutui e finanziamenti in essere ed è dettagliata come di seguito riportata:

Denominazione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.10.2018
Mutuo MPS	80.000	0	-40.000	40.000
Mutuo Frusinate	14.688	522	-4.954	10.256
Mutuo GBM	179.937	6.900	-60.522	126.315
Mutuo Vicenza	186.132	2.569	-46.691	142.010
Debiti v/banche per competenze	9.380	0	-9.380	0
Finanziamento BPM	292.160	0	-292.160	0
Finanziamento MPS	400.000	0	-400.000	0
Progetti International S.p.A.	0	400.000	-315.000	85.000
TOTALE FINANZIAMENTI	1.162.296	409.991	-1.168.707	403.580

Si riporta di seguito anche uno schema di dettaglio dei singoli importi suddivisi per istituto bancario erogante, nonché relative scadenze e tassi di interesse applicati:

Denominazione	31.10.2018	Scadenza	Tasso applicato
Mutuo MPS	40.000	31.10.2019	Euribor 6m + 5,25 pp
Mutuo B.ca Pop. Frusinate	10.256	31.10.2019	IRS 20 anni + 7%
Mutuo GBM	126.315	31.10.2019	7,55%
Mutuo B.ca Pop. Vicenza	142.010	31.10.2019	Euribor 3m + 2,75%
TOTALE	318.580		

Le "Altre passività a breve" di Euro 475 migliaia comprendono Euro 365 migliaia per il rateo di interessi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario convertibile 2017-2022 ed Euro 107 migliaia riferiti alla quota scadente entro 12 mesi di un contratto di finanziamento agevolato erogato alla società da parte SIMEST S.p.A. – Società Italiana per le Imprese all'Estero, per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera a) dl 25 giugno 2008 n.112.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI (nota 19)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce, pari ad Euro 3.297.921, viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI		

Verso parti correlate	480.508	1.532.902
Verso terzi	1.369.053	7.516.910
TOTALE DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	1.849.561	9.049.812

La voce si riferisce ai debiti commerciali contratti nei confronti dei fornitori che, mediamente, sono regolati tra i 30 e i 120 giorni. Il saldo si decrementa in maniera significativa (Euro 7.200 migliaia) rispetto al termine dell'esercizio precedente a fronte dei pagamenti effettuati nel periodo, in particolare a favore dei fornitori delle commesse "Nevada" e "Panama".

Incide sul delta rispetto all'esercizio precedente anche la riclassifica operata nell'apposita voce "Passività derivanti da contratto", così come previsto dall'IFRS 15, dell'importo di Euro 2.139 migliaia riferito all'anticipo ricevuto dal cliente della commessa "Eritrea", come meglio dettagliato nella sezione stessa.

Con riferimento ai saldi in essere "Verso parti correlate" rilevano debiti per forniture e servizi verso le controllate Elettronica Santerno S.p.A. (Euro 161 migliaia), Enertronica South Africa Pty Ltd (Euro 151 migliaia) e Progetti International S.p.A. (Euro 169 migliaia).

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
ALTRI DEBITI CORRENTI		
Verso parti correlate	189.562	474.414
Verso terzi	1.024.496	1.202.639
Debiti tributari	234.302	558.591
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI	1.448.360	2.235.644

La voce "Verso parti correlate" riguarda essenzialmente un debito nei confronti di Progetti International S.p.A. (Euro 181) per un pagamento effettuato dalla controllata per conto della Società.

I debiti "Verso terzi" comprendono, principalmente:

- l'importo di Euro 676 migliaia (Euro 983 migliaia al 31 dicembre 2017) pari al corrispettivo da versare ai precedenti soci della società Enertronica South Africa Pty Ltd per l'acquisto, avvenuto nello scorso esercizio, delle rispettive azioni detenute nella società stessa (nel dettaglio, Euro 451 nei confronti di Tanaware ed Euro 225 migliaia nei confronti di APE);
- Euro 197 migliaia per retribuzioni e ratei ferie da riconoscere al personale dipendente.

Completano la voce, tra gli altri, i debiti per compensi da corrispondere ad amministratori, collegio sindacale ed organismo di vigilanza.

I "Debiti tributari" sono composti da debiti per ritenute fiscali e contributi previdenziali per complessivi Euro 46 migliaia e da Euro 188 migliaia per debiti non pagati su accise più relative sanzioni, precisando che in merito è stata presentata dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (cd "rottamazione cartelle") ai sensi dell'art. 1 DL 148/2017.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (nota 20)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI		
Debiti per imposte correnti	0	78.899
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	0	78.899

RICAVI OPERATIVI (nota 21)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
RICAVI OPERATIVI		
Vendita prodotti finiti	1.143.509	7.412.447
Prestazioni di servizi	2.704.879	7.744.104
Altri ricavi	318.839	177.401
TOTALE RICAVI OPERATIVI	4.167.227	15.333.952

Il fatturato della Società al 31 ottobre 2018 è pari ad Euro 4.167 mio e si genera essenzialmente per le attività di fornitura di beni ed erogazione di servizi svolte a favore delle proprie controllate nell'ambito delle commesse condotte nel periodo da queste ultime (Euro 3.576 migliaia). L'ammontare dei ricavi è in diminuzione del 73% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, contrazione significativa dovuta al fatto che le attività di cui sopra risultano residuali nell'esercizio in corso, mentre, sulla base delle tempistiche di realizzazione delle commesse condotte, aveva registrato volumi significativi nell'anno precedente.

La suddivisione geografica dei ricavi conseguiti è la seguente: 81% extra UE, 16% Italia, 3% UE.

COSTI OPERATIVI (nota 22)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
COSTI OPERATIVI		
COSTI PER ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-949.184	-11.654.165
COSTI PER SERVIZI	-4.662.394	-3.535.919

UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-52.042	-43.916
Salari e stipendi	-948.529	-960.741
Oneri sociali	-217.252	-169.174
Benefici di fine rapporto e quiescenza	-43.917	-50.933
Altri costi per il personale	-145.280	-68.733
COSTI DEL PERSONALE	-1.354.978	-1.249.581
Ammortamento immobilizz materiali	-42.978	-85.209
Ammortamento immobilizz immateriali	-13.808	-15.035
Svalutazione dei crediti	-226.818	-217.037
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	-283.605	-317.281
ACCANTONAMENTI	-45.912	0
TOTALE COSTI OPERATIVI	-7.348.115	-16.800.862

La riduzione del saldo dei "costi operativi" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è diretta conseguenza di quanto commentato nell'ambito della sezione "Ricavi", come riscontrabile in particolare alla voce "costi per acquisti di beni e materiali".

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (nota 23)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
PROVENTI FINANZIARI	1.830.334	5.775.146
ONERI FINANZIARI	-2.140.952	-735.749
TOTALE RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-310.618	5.039.397

All'interno del risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 311 migliaia, rilevano principalmente le seguenti registrazioni:

- la plusvalenza di Euro 583 migliaia realizzata sulla cessione del 19% (del 70% posseduto) delle società veicolo namibiane Sertum Energy Ltd e Unisun Energy Ltd. Poiché con la società acquirente di tali partecipazioni è stato sottoscritto un contratto, vincolante ed incondizionato, per l'acquisizione anche del restante 51% di dette partecipazioni ed il cessionario, nel corso del mese di luglio 2018, ha già provveduto a pagare l'importo di Euro 982 migliaia quale corrispettivo dell'acquisizione stessa, viene iscritto tale ammontare in questa voce;

- i proventi finanziari derivanti da interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società controllate, per complessivi Euro 265 migliaia;
- l'onere derivante da interessi passivi su finanziamenti ed obbligazioni, pari ad Euro 1.650 migliaia;
- le differenze cambio negative registrate nel periodo, per complessivi Euro 288 migliaia;

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE (nota 24)

Descrizione	31.10.2018	31.12.2017
Imposte correnti	0	-78.899
Imposte differite	0	133.385
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	0	54.485

ALTRE INFORMAZIONI

Numero dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti al 31 ottobre 2018, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

Dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Operai	2	2	1	1	7
Impiegati	17	19	18	19	23

Compensi amministratori

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo per il periodo gennaio - ottobre 2018 è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo
<u>Amministratori</u>	
Compenso in misura fissa	233.333
Indennità di fine rapporto	12.500

Compensi Organo di controllo

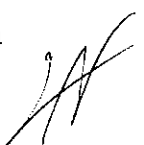
L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo di controllo per il periodo gennaio - ottobre 2018 è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo
<u>Organo di controllo</u>	
Compenso in misura fissa	20.000

Compensi Organo di revisione legale dei conti

L'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per il periodo gennaio - ottobre 2018 è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo
<u>Organo di revisione legale dei conti</u>	
Compenso in misura fissa	268.000



3. Eventi significativi accaduti nel periodo e successivi al 31 ottobre 2018

Operazione Tecnobus – BusX

Il 9 Febbraio 2018 Enertronica ha reso nota la sottoscrizione di un contratto preliminare, vincolante esclusivamente per il cedente, avente per oggetto l'acquisizione del marchio e del know-how della società Tecnobus SpA.

Sebbene il settore della mobilità elettrica rimanga di particolare interesse per la Società, si evidenzia che, al momento, tale contratto preliminare è scaduto.

Vendita delle partecipazioni in Sertum Energy e Unisun Energy

Nel corso del primo semestre 2018 è avvenuta la cessione del 19% (del 70% posseduto) delle partecipazioni detenute dalla Società in Sertum Energy Ltd ed Unisun Energy Ltd, entrambe ad un prezzo di Euro 300 migliaia, importo totalmente incassato. Tale cessione ha determinato la realizzazione di una plusvalenza di Euro 583 migliaia.

Inoltre, in considerazione del fatto che con la società acquirente di dette partecipazioni è stato sottoscritto un contratto, vincolante ed incondizionato, per l'acquisizione anche del restante 51% delle stesse ed il cessionario, nel corso del mese di luglio 2018, ha provveduto a pagare l'importo di Euro 982 migliaia quale corrispettivo dell'acquisizione stessa, viene recepito nel conto economico del periodo anche tale importo.

Aumento di capitale sociale

Il 11 luglio 2018 Enertronica ha comunicato al mercato il risultato dell'aumento di capitale offerto in opzione agli azionisti della Società. Nel periodo di offerta (11 giugno 2018 – 9 luglio 2018) si sono registrate n. 575.432 sottoscrizioni di azioni ordinarie Enertronica con godimento regolare al prezzo di Euro 2,30 ciascuna, oltre a n. 300 azioni al prezzo di Euro 2,60 rivenienti dalla conversione di altrettanti "Warrant Enertronica 2013-2018" durante l'apertura della relativa finestra di conversione straordinaria.

Il controvalore complessivo della sottoscrizione è stato quindi di Euro 1.324.273, di cui Euro 57.573 aumento di capitale sociale ed Euro 1.266.700 aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Cessione quote Smartutility S.r.l.

In data 12 novembre 2018 ha avuto luogo la cessione del residuo 10% di SmartUtility ancora in capo a Enertronica ad un prezzo sostanzialmente equivaente al valore di iscrizione (Euro 200 migliaia).

Aumento di capitale sociale sottoscritto da Carraro

Il 22 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica ha approvato il contratto di investimento stipulato con Carraro e la sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento di capitale riservato mediante conferimento in natura, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 cc. per Euro 4.1 milioni, della partecipazione del 49% in Elettronica Santerno. Inoltre, il contratto di investimento prevede l'impegno di Enertronica a procedere ad una fusione per incorporazione di Elettronica Santerno. L'operazione di fusione porterà a un nuovo assetto del Gruppo, la cui sede legale sarà spostata a Castel Guelfo (BO) presso l'attuale sede di Elettronica Santerno, oltre che il cambio di denominazione di Enertronica SpA in "Enertronica Santerno SpA".

L'aumento di capitale è si è perfezionato in data 18 dicembre 2018, mentre l'operazione di fusione per incorporazione avrà luogo entro il primo semestre dell'anno 2019.

E' da sottolineare come tale operazione rappresenti un tassello importante per la prosecuzione della mission aziendale, che consente alla Società di rafforzarsi in vista dell'esecuzione del suo piano industriale e di affrontare la congiuntura di mercato che si annuncia, come sempre, estremamente competitiva e sfidante.

Approvazione nuovo Piano Industriale 2019-2022

Il 22 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica ha approvato il nuovo piano industriale 2019-2022, annunciando che sarà presentato nei dettagli ai mercati entro i primi mesi dell'anno 2019.

4. Altre Informazioni

Azioni proprie

Al 31 ottobre 2018 Enertronica SpA deteneva 76.561 azioni proprie in portafoglio, pari all'1,4460% del capitale sociale. L'Assemblea degli Azionisti, in data 27 aprile 2018, ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad effettuare operazioni di acquisto e vendita, in una o più volte, di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, al fine di dotare la Società di uno strumento utile alle società quotate, per le finalità consentite dalle vigenti disposizioni ivi incluse quelle indicate nel Regolamento 2273/2003/CE, nonché contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c) e del TUF (quali ad esempio il c.d. "Magazzino Titoli"). L'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie è stata rilasciata in particolare per le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Inoltre, l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranche entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della deliberazione; delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili; il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore nel minimo del 15% (quindici per cento) e non superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o al diverso corrispettivo previsto dalle prassi di mercato ammesse o alle condizioni previste dalla normativa applicabile; l'acquisto dovrà essere effettuato utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge; quanto sopra in ogni caso in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro tempore in materia; gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, nonché gli atti di disposizioni effettuati nell'ambito di piani di incentivazione rivolti ai dipendenti della società e delle sue controllate potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione o con le finalità del piano di incentivazione; e comunque tenuto anche conto dell'andamento del mercato e comunque fermo il diverso corrispettivo eventualmente previsto dalle prassi di mercato ammesse o dalla normativa applicabile.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società facente ricorso al mercato del capitale di rischio non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

Azioni / quote della società controllante

Nessuna società del Gruppo detiene azioni della controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo. In particolare si evidenzia che la Società sta partecipando alle attività della società Power On Demand Srl (società di spin off dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale). Si precisa che la partecipazione è limitata al 15% delle quote e che non implica obblighi di controllo.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale, poiché non necessarie in relazione all'attività svolta che, anzi, comporta di per sé un beneficio a favore dell'ambiente derivante dalla produzione e dal consumo di energia da fonti rinnovabili.

Continuità aziendale

Nell'ottica del principio della continuità aziendale, l'organo amministrativo non evidenzia incertezze che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relative ad almeno i dodici mesi successivi alla data di riferimento della presente Situazione Patrimoniale.

La suindicata affermazione discende dall'analisi del contesto di mercato in cui la Società opera, dal portafoglio ordini, dalle richieste di offerte e dalle altre dinamiche aziendali (cash flow, capacità di accesso al credito, ecc.) determinanti nella valutazione della continuità aziendale.

A maggior ragione, in seguito all'acquisizione della residua partecipazione di minoranza in Elettronica Santerno, con contestuale liberazione di un aumento di capitale della Società, le prospettive future dell'azienda appaiono quanto mai rafforzate

Milano, 13 febbraio 2019

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi



Il Dirigente Preposto alla preparazione
dei documenti finanziari

Alessandro Giudice



Attestazione sulla Situazione Patrimoniale al 31 ottobre 2018 di Enertronica S.p.A.

I sottoscritti Vito Nardi e Alessandro Giudice, rispettivamente in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enertronica S.p.A., attestano che le procedure amministrative e contabili per la formazione della Situazione Patrimoniale al 31 ottobre 2018:

- a) sono adeguate e sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società;
- b) sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce la Situazione Patrimoniale.

Al riguardo, si attesta pertanto che la Situazione Patrimoniale al 31 ottobre 2018 di Enertronica S.p.A.

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Milano, 13 febbraio 2019

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi



Il Dirigente Preposto alla preparazione
dei documenti finanziari

Alessandro Giudice



ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.

Sede in Castel Guelfo (BO) Via della Concia 7
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 4.412.000
Codice Fiscale / Partita Iva e Iscrizione
al registro delle Imprese di Bologna n. 03686440284 – Nr. R.E.A. BO 457978
Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Enertronica S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE
31 OTTOBRE 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino ad approvazione del bilancio 2018
(Nomine Assemblea del 30 novembre 2016)

VITO NARDI	Presidente e Amministratore Delegato
CARRARO TOMMASO	Consigliere
ENRICO GOMIERO	Consigliere delegato
PAOLO PLOCCO	Consigliere
ALESSANDRO FRANCESCO GIUDICE	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino ad approvazione del bilancio 2018

FRANCESCO SECCHIERI	Presidente
ENRICO PERNIGOTTO	Sindaco Effettivo
ANGELA MONTANARI	Sindaco Effettivo
FRANCESCO SABATTINI	Sindaco Supplente
ANDREA LODA	Sindaco Supplente

SOCIETA' CONTROLLANTE:

ENERTRONICA S.P.A.

CONTO ECONOMICO

	NOTE	31.10.2018	di cui non ricorrenti	31.10.2017	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		11.283.487		12.682.298	
2) Servizi		3.026.687		2.983.133	
3) Altri ricavi		177.537		187.468	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	14.487.711		15.852.900	
<i>A bis) di cui con parti correlate</i>		<i>1.311.801</i>		<i>4.425.586</i>	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		8.145.508		8.031.625	
2) Servizi		3.537.456		4.143.194	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		212.011		192.212	
4) Costi del personale		5.279.840		4.945.282	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		1.228.374		1.231.473	
5.a) ammortamento di immob. materiali		418.100		439.926	
5.b) ammortamento di immob. immateriali		803.091		791.547	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-		-	3.093.575
5.d) svalutazione di crediti		7.183		-	
6) Variazioni delle rimanenze		-2.045.002		290.504	
7) Accantonamenti per rischi e vari		131.045		168.837	
8) Altri oneri e proventi		-789.058		-506.659	
9) Costruzioni interne		-552.630		-488.998	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	15.147.543		18.007.470	
<i>B bis) di cui con parti correlate</i>		<i>95.155</i>		<i>224.660</i>	
RISULTATO OPERATIVO		-659.832		-2.154.571	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		60.000		70.000	
11) Altri proventi finanziari		34.157		35.761	
12) Costi e oneri finanziari		-279.857		-228.790	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-81.161		-277.615	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-770.183		-440.864	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-1.037.044		-841.507	
<i>C bis) di cui con parti correlate</i>		<i>-340.333</i>		<i>-302.463</i>	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-1.696.876		-2.996.078	
15) Imposte correnti e differite	4	123.260		0	-805.878
RISULTATO NETTO		-1.573.616		-2.996.078	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		-356,67		-679,07	

	NOTE	31.10.2018	31.12.2017
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	3.024.795	3.405.630
2) Immobilizzazioni immateriali	7	2.957.134	3.132.523
3) Investimenti immobiliari	8	-	-
4) Part. in società controllate e collegate	9	1.751.722	1.661.455
5) Attività finanziarie	10	1.605.467	709.911
<i>5 bis) di cui verso parti correlate</i>		<i>1.605.467</i>	<i>709.911</i>
6) Imposte differite attive	10	2.255.545	2.255.545
7) Crediti commerciali e altri crediti	10	164.314	120.602
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.758.977	11.285.666
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	11	8.161.928	6.041.816
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	10.354.225	11.995.160
<i>2 Bis) di cui verso parti correlate</i>		<i>4.391.659</i>	<i>5.406.605</i>
3) Attività finanziarie	13	-	565.000
<i>3 bis) di cui verso parti correlate</i>		<i>-</i>	<i>565.000</i>
4) Disponibilità liquide	14	519.761	383.649
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		19.035.915	18.985.624
TOTALE ATTIVITA'		30.794.892	30.271.290

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'

	NOTE	31.10.2018	31.12.2017
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	3.024.795	3.405.630
2) Immobilizzazioni immateriali	7	2.957.134	3.132.523
3) Investimenti immobiliari	8	-	-
4) Part. in società controllate e collegate	9	1.751.722	1.661.455
5) Attività finanziarie	10	1.605.467	709.911
5 bis) di cui verso parti correlate		1.605.467	709.911
6) Imposte differite attive	10	2.255.545	2.255.545
7) Crediti commerciali e altri crediti	10	164.314	120.602
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.758.977	11.285.666
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	11	8.161.928	6.041.816
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	10.354.225	11.995.160
2 Bis) di cui verso parti correlate		4.391.659	5.406.605
3) Attività finanziarie	13	-	565.000
3 bis) di cui verso parti correlate		-	565.000
4) Disponibilità liquide	14	519.761	383.649
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		19.035.915	18.985.624
TOTALE ATTIVITA'		30.794.892	30.271.290

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

	NOTE	31.10.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		4.412.000	4.412.000
2) Altre Riserve		1.547.243	2.500.000
3) Utili/Perdite riportati		-366.895	-366.895
4) Altre riserve IAS/IFRS		15.034	15.034
6) Risultato dell'esercizio		-1.573.616	-952.757
TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.033.766	5.607.382
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	5.312.853	5.462.853
<i>1 bis) di cui verso parti correlate</i>		<i>5.312.853</i>	<i>5.462.853</i>
3) Imposte differite passive	11	-	-
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	19	447.951	532.267
<i>4.1) Trattamento fine rapporto</i>		<i>447.951</i>	<i>532.267</i>
5) Fondi per rischi e oneri	20	39.174	36.906
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.799.979	6.032.026
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	2.971.815	4.290.773
<i>1 bis) di cui verso parti correlate</i>		<i>650.000</i>	<i>200.000</i>
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	16.169.804	12.802.964
<i>2 bis) di cui verso parti correlate</i>		<i>2.075.452</i>	<i>1.587.003</i>
3) Debiti per imposte correnti	18	-	123.261
4) Accantonamenti per rischi ed oneri	20	1.819.529	1.414.885
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		20.961.148	18.631.883
TOTALE PASSIVITA'		26.761.127	24.663.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30.794.892	30.271.290

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2017	Destinaz Utile	Increment	Decrem	Risultato del Periodo	31/10/2018
1) Capitale sociale	4.412.000	-	-	-	-	4.412.000
Soci c/aumento capitale	-	-	-	-	-	-
Altre Riserve altre	2.500.000	-	-	952.757	-	1.547.243
3) Utili/Perdite riportati	- 366.895	-	-	-	-	366.895
5) Altre riserve IAS/IFRS	15.034	-	-	-	-	15.034
Risultato del periodo	- 952.757	952.757	-	-	1.573.616	- 1.573.616
A) PATRIMONIO NETTO	5.607.382	952.757	465.000	1.417.757	1.573.616	4.033.766

	31/12/2016	Destinazione Utile	Incrementi	Decrementi	risultato del periodo	31/12/2017
1) Capitale sociale	4.412.000	-	-	-	-	4.412.000
Altre Riserve altre	-	-	2.500.000	-	-	2.500.000
3) Utili/Perdite riportati	-	-366.895	-	-	-	-366.895
5) Altre riserve IAS/IFRS	15.034	-	-	-	-	15.034
Risultato del periodo	-366.895	366.895,30	-	-	-952.757	-952.757
A) PATRIMONIO NETTO	4.060.139	-	2.500.000	-	-952.757	5.607.382

RENDICONTO FINANZIARIO

	NOTE	31.10.2018	31.12.2017
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	15	-1.573.616	-952.757
Imposte di competenza dell'esercizio		-123.260	123.260
Risultato prima delle imposte		-1.696.876	-829.497
Ammortamenti immob. Materiali	2	418.100	530.243
Ammortamenti immob. Immateriali	2	803.091	954.699
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	7.183	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	131.045	49.089
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	-	-
Utili e perdite su cambi (nette)	3	81.161	145.617
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	776.219	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		519.923	850.151
Variazione rimanenze	13	-2.120.113	-219.366
Variazione crediti commerciali e altri	12	2.205.934	-1.396.186
Variazione debiti commerciali e altri		3.366.840	2.506.684
Variazione crediti / debiti per imposte differite		-	-
Variazione fondi benefici dipendenti		-	-31.000
Variazione fondi rischi	11	2.269	-2.181.504
Variazioni altre attività e passività finanziarie		-895.556	5.694
Oneri e proventi da consolidato fiscale		-	-
Pagamento di imposte	4	-	-
Flussi finanziari dell'attività operativa		3.079.297	-465.527
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	90.367	-93.084
Disin, delta cambi e altri movimenti Imm.Mat.		53.102	-
Investimenti di imm. immateriali	6	-821.815	-776.660
Disin., delta cambi e altri mov. Imm. Immateriali	7	997.204	-
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-90.796	-689.277
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		228.062	-1.559.021
Variazione attività finanziarie	10	-44.357	1.201.648
Variazione passività finanziarie	16	-1.553.273	-1.815.508
Variazione del capitale sociale		-	-
Altri movimenti di patrimonio netto		-1.573.616	2.133.105
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-3.171.246	1.519.245
Flusso finanziari totali di periodo		136.113	-505.303
Disponibilità liquide iniziali		383.648	888.951
Disponibilità liquide finali		519.761	383.648



NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE RIFERITA AL 31 OTTOBRE 2018

1. Generale

Elettronica Santerno S.p.A. è una società per azioni ("la Società") costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Bologna ed è controllata dalla società Enertronica S.p.A. che ne detiene la maggioranza del capitale.

La presente situazione Patrimoniale ed economica è espressa in Euro e redatta in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Elettronica Santerno S.p.A. ha per oggetto principale la produzione, l'installazione e la vendita di apparecchiature elettroniche ed elettrotecniche, la realizzazione di servizi integrati per l'installazione di apparecchiature e dispositivi relativi ad impianti e strutture per l'utilizzazione dell'energia elettrica e per il risparmio e l'efficienza energetica, nonché la realizzazione e gestione di interventi di riqualificazione per il risparmio di energia elettrica.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2017 a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio d’esercizio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali. Ulteriori dettagli sono eventualmente esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”.

Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l’IFRS 15 “Revenue from contract with customers”. Il nuovo standard sarà applicabile a partire dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – “Revenues”, lo IAS 11 “Construction Contracts”, IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, “IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate”, IFRIC 18 – “Transfers of Assets from Customers”, SIC 31 – “Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services”. I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l’uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. Le disposizioni contenute nell’IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell’Unione Europea. Questo risulta essere il primo anno di applicazione di tale principio contabile.

IFRS 9 – “Strumenti finanziari”

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L’IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l’impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell’attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L’IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l’impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame. Il nuovo modello d’impairment introdotto dal IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima

che si possa contabilizzare una perdita di valore ma, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio, in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non finanziari. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2018. Questo risulta essere il primo anno di applicazione di tale principio contabile.

IFRS 16 – "Leases".

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni, *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases – Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene, per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici riventi dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease (anche operativo) nell'attivo patrimoniale, avendo come contropartita un debito finanziario e fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15. Di tale facoltà non si è avvalsa la Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti, nel momento in cui essi sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti, in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dalla sua eventuale futura dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono rilevati nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Mediamente la vita utile delle immobilizzazioni materiali è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, se può risultare prevedibile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto, o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, come stabilito dallo IAS 38. Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le rispettive vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, attraverso il quale viene stimato il valore recuperabile dell'attività per confrontarlo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non

fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa, ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value aumentato, nel caso di attività diverse da quelle valutate al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.



Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie (esclusi gli strumenti finanziari derivati) che sono state designate come tali, o che non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo, accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate, o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali e la manodopera. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento). Tale metodo prevede che i costi, i ricavi ed il margine vengano riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato abbia subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo

viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva circa la perdita di valore di uno strumento finanziario non quotato rappresentativo di capitale, che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e che debba essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà - in parte o del tutto - rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto della misura in cui non risulti probabile che in futuro saranno disponibili utili fiscali in misura sufficiente da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Enertronica S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza, in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire (laddove possibile) dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;

4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) *Rischi di tasso:*

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse (ove possibile) le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Enertronica S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse, a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente misurato. Sono conseguentemente contabilizzati come attività quando il fair value risulta positivo, come passività quando negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue.

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti

utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere oppure è stato venduto, esercitato o si è estinto, quanto la copertura non risponde più ai requisiti per l' hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura, per il quale è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo, o sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifichi una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della Società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante che gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire la disponibilità di una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La Società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa è stata sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.



Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2019 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite, ed una parte degli acquisti, viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità operanti in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro che in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata, innanzitutto, al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato. Tale strategia è seguita dalla Tesoreria del Gruppo Enertronica.

La società è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite alle condizioni di mercato nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni; i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative - Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.



Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività della società rientra per intero nella divisione *Electronics* del Gruppo Enertronica; non sono applicabili pertanto informazioni di dettaglio relative a settori di attività diversi.

3.1 Aree geografiche

L'attività industriale di Elettronica Santerno è localizzata in Italia. Le vendite sono destinate a clientela situata in Italia, Europa, Asia, Africa ed Americhe. Gli investimenti sono effettuati in Italia.

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente:

a) vendite

	31/10/2018	31/10/2017
Repubblica Sudafricana	982	700
Brasile	891	641
Stati Uniti d'America e Canada	990	2.276
Cile	742	501
Iran	455	1.622
Panama	331	110
Altro	1.877	1.938
Totale Estero	6.268	7.788
Italia	8.219	8.064
Totale	14.487	15.852
di cui:		
Totale area U.E.	9.598	8.773
Totale area extra U.E.	4.889	7.079

Nella voce altro sono incluse vendite verso paesi Europei diversi per Euro 0,970 milioni, altri paesi del Sudamerica per Euro 0,186 milioni, vendite verso paesi Estremo Oriente per Euro 0,295 ed infine Euro 0,426 milioni verso altri paesi.

4. OPERAZIONI NON RICORRENTI

Al 31 ottobre 2018 il valore delle operazioni non ricorrenti seppure non particolarmente significativo è riportato nello schema di conto economico e dettagliato nella relazione sulla gestione.

5. NOTE ESPLICATIVE DETTAGLIATE

1. Ricavi delle vendite

	31/10/2018	31/10/2017
Vendita prodotti	11.789.445	13.280.357
Resi da vendita	-505.957	598.059
Avanzamento commesse per vendita	-	-
1) VENDITE PRODOTTI	11.283.487	12.682.298
Lavorazioni c/terzi	-	-
Energy sales	-	-
Altri servizi	3.026.687	2.983.133
Ricavi Commesse Prestazioni per Vendita	-	-
Ricavi per servizi corporate	-	-
2) VENDITE SERVIZI	3.026.687	2.983.133
Altre merci	750	1.149
Altri ricavi altri	176.787	186.319
3) ALTRI RICAVI	177.537	187.468
RICAVI DELLE VENDITE	14.487.711	15.852.900

Il fatturato dell'esercizio 2018 è in flessione (-8,6%) sull'analogo periodo del precedente esercizio attestandosi a Euro 14,488 Ml, principalmente per effetto di slittamento/ritardo di alcune commesse nel settore del fotovoltaico.

2. Costi Operativi

	31/10/2018	31/10/2017
1) ACQUISTO DI BENI E MATERIALI	-8.145.508	-8.031.625
2) COSTI PER SERVIZI	-3.537.456	-4.143.194
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-212.011	-192.212
4) COSTI DEL PERSONALE	-5.279.840	-4.945.282
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ	-1.228.374	-1.231.473
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.045.002	-290.504
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	-131.045	-168.837
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	789.058	506.659
9) COSTRUZIONI INTERNE	552.630	488.998
COSTI OPERATIVI	-15.147.543	-18.007.470

Dettaglio dei costi operativi

	31/10/2018	31/10/2017
1) ACQUISTO DI BENI E MATERIALI	-8.145.508	-8.031.625
a) Prestazioni esterne per la produzione	-1.337.532	-1.520.980
b) Forniture diverse	-67.170	-63.352
c) Costi generali	-1.617.362	-1.950.714
d) Costi commerciali	-30.082	-79.645
e) Spese di vendita	-485.310	-528.504
2) COSTI PER SERVIZI	-3.537.456	-4.143.194
Fitti passivi generali	-212.011	-191.516
Fitti passivi industriali	0	-696
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-212.011	-192.212
a) Salari e stipendi	-3.818.692	-3.532.643
b) Oneri sociali	-1.063.356	-1.012.478
d) Benefici di fine rapporto e quiescenza	-249.916	-235.042
e) Altri costi	-147.876	-165.119
4) COSTI DEL PERSONALE	-5.279.840	-4.945.282
a) Amm.ti di immobilizzazioni materiali	-418.100	-439.926
b) Amm.ti di immobilizzazioni immateriali	-803.091	-791.547
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
Accantonamenti per svalutazioni di crediti	-7.183	0
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ	-1.228.374	-1.231.473
Variatione rimanenze materie prime - sussidiarie	1.858.097	413.194
Variatione Rimanenze prod. in lavor, semilavorati e finiti	82.264	-696.080
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.045.002	-290.504
Accantonamenti garanzia	-128.470	-168.837
Accantonamenti ind.clientela agenti	-2.575	0
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	-131.045	-168.837
Altri oneri / proventi operativi non ordinari	767.286	79.884
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	789.058	506.659
9) COSTRUZIONI INTERNE	552.630	488.998

L'incidenza percentuale del costo dei materiali sulle vendite di prodotto (al netto della variazione delle rimanenze) è diminuita di circa il 10% rispetto al precedente esercizio, grazie ad alcune commesse con marginalità superiore a quelle che hanno avuto sviluppo nel corso dei primi 10 mesi del 2018 ed anche ad un leggero mix di fatturato più favorevole. Risulta addirittura più marcata l'azione svolta nella riduzione degli altri costi per la produzione (servizi) ed in generale per le spese di carattere generale.

3. Risultato delle attività finanziarie

Il risultato netto delle attività finanziarie risente in negativo del peggior andamento delle società controllate e quindi di una maggiore svalutazione effettuata per adeguare il valore della partecipazione al valore del patrimonio netto alla data di riferimento. (si rimanda alla nota 20 per dettagli).

	31/10/2018	31/10/2017
10) PROVENTI DALLE PARTECIPAZIONI	60.000	70.000
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	34.157	35.761
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-279.857	-228.790
Differenze cambio passive Operative	-143.031	-180.912
Differenze cambio passive	-143.031	-562.462
Differenze cambio attive Operative	61.869	11.135
Differenze cambio attive	61.869	284.847
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-81.161	-277.615
Rivalutazioni	79.341	-
Svalutazioni	-849.524	-440.864
14) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-770.183	-440.864
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-1.037.044	-841.507

4. Imposte correnti e differite

	31/10/2018	31/10/2017
Correnti	123.260	-
Differite	-	-
Esercizi precedenti	-	-
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	123.260	-

Imposte correnti

L'IRAP corrente dell'esercizio è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno. L'IRES corrente dell'esercizio è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato dell'anno.

Imposte differite

Rispetto al precedente esercizio non ci sono stati cambiamenti nell'importo delle imposte differite stanziate a bilancio.

Costo di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

I costi di Ricerca e Sviluppo non capitalizzati ammontano a Euro 3,461 milioni, e riguardano attività di studio e ricerca di base o applicata, svolta da ingegneri e personale tecnico specializzato. Nel corso dell'anno sono state sospesi o capitalizzati costi per un totale di Euro 0,553 milioni

5. Utile (perdita) per azione

	31/10/2018	31/10/2017
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	-1.573.616	-952.757
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile (perdita) per azione di base:	4.412	4.412
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	-356,6672	-215,9468



L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Dividendi

Nel corso del 2018 non sono stati erogati dividendi agli azionisti.

6. Immobili, impianti e macchinari

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento. Gli incrementi ammontano a Euro 0,021 milioni (nel 2017 Euro 0,093 milioni) e riguardano acquisti di attrezzature di collaudo per Euro 0,005 milioni, acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 0,016 milioni; infine nell'anno sono state portate a capitalizzazione Euro 0,052 milioni relativo al progetto per sviluppo PLM, mentre sono state portate a immobilizzazioni in corso Euro 0,069 milioni per costruzioni interne di banchi di collaudo. Al 31.12.2018 non sono presenti beni in leasing.

	Costo Originario				31/10/2018
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	
A.1.A) Terreni e fabbricati	559.212	-	-	-	559.212
A.1.B) Impianti e macchinari	1.346.019	-	-	-	1.346.019
A.1.C) Attrezzature industriali	4.790.695	5.001	-	1.786	4.793.910
A.1.D) Altri beni	1.901.723	16.377	-	1.112	1.919.212
A.1.E) Imm.in corso e acconti	52.847	68.989	52.847	-	68.989
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.650.495	90.367	52.847	674	8.687.342

	Fondo Ammortamento Ordinario				31/10/2018
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	
A.1.A) Terreni e fabbricati	148.134	23.289	-	-	171.423
A.1.B) Impianti e macchinari	827.019	30.452	-	0	857.471
A.1.C) Attrezzature industriali	27.954	300.941	-	1.482	3.086.532
A.1.D) Altri beni	1.482.639	63.418	-	1.063	1.547.121
A.1.E) Imm.in corso e acconti	-	-	-	-	-
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.244.866	418.100	-	419	5.634.593

	Saldo Immobiliz.	Saldo F.di amm.to	Netto cont.
A.1.A) Terreni e fabbricati	559.212	171.423	387.790
A.1.B) Impianti e macchinari	1.346.019	857.471	488.548
A.1.C) Attrezzature industriali	4.793.910	3.086.532	1.707.378
A.1.D) Altri beni	1.919.212	1.547.121	372.091
A.1.E) Imm.in corso e acconti	68.989	-	68.989
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.687.342	5.634.593	3.024.795

7. Immobilizzazioni Immateriali

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Tra gli investimenti in attività immateriali si segnala per Euro 0,194 milioni la capitalizzazione di costi per lo sviluppo delle nuove tecnologie che potenziano il servizio di telecontrollo da remoto degli impianti fotovoltaici ed anche degli inverter di grande taglia per applicazioni industriali.

Nella voce concessioni licenzi e marchi sono stati rilevati investimenti in software necessari per la riorganizzazione in corso in seguito al cambio di proprietà avvenuta alla fine del precedente esercizio. In particolare il progetto di PLM Euro 0,053 milioni, licenze JD Edwards per Euro 0,075 e licenze relative a programmi SW vari utilizzati in ambito R&D per la parte rimanente (0,016 euro MI). Non sono state effettuate svalutazioni.



	31/12/2017	Costo Originario		31/10/2018
		Incrementi	Decrementi	
A.2.A) Avviamento	-	-	-	-
A.2.B) Costi ricerca e sviluppo	12.476.863	194.113	-	12.670.976
A.2.C) Diritti e brevetti	100.618,00	-	-	100.618
A.2.D) Concessioni licenze e marchi	3.087.544	144.060	-	3.231.604
A.2.G) Costi impianto e ampliamento	-	-	-	-
A.2.E) Immobilizzazioni in corso e acconti	938.800	483.641	194.113	1.228.328
2) INTANGIBLE ASSETS	16.603.825	821.815	194.113	17.231.527

	31/12/2017	Costo Originario		31/10/2018
		Incrementi	Decrementi	
A.2.A) Avviamento	-	-	-	-
A.2.B) Costi ricerca e sviluppo	10.584.888	-	722.293	11.307.181
A.2.C) Diritti e brevetti	100.145,37	-	430	100.575
A.2.D) Concessioni licenze e marchi	2.786.269	-	80.368	2.866.637
A.2.G) Costi impianto e ampliamento	-	-	-	-
A.2.E) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
2) INTANGIBLE ASSETS	13.471.302	-	803.091	14.274.393

	Saldo Immobiliz.	Saldo F.di amm.to	Netto cont. 31/10/2018
A.2.A) Avviamento	-	-	-
A.2.B) Costi ricerca e sviluppo	12.670.976	11.307.181	1.363.795
A.2.C) Diritti e brevetti	100.618	100.575	43
A.2.D) Concessioni licenze e marchi	3.231.604	2.866.637	364.967
A.2.F) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
A.2.G) Costi impianto e ampliamento	-	-	-
A.2.E) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.228.328	-	1.228.328
2) INTANGIBLE ASSETS	17.231.527	14.274.393	2.957.434

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a progetti di R&D con oggetto lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuove applicazioni. In particolare, dell'importo totale pari a Euro 1,228 milioni, Euro 0,422 milioni si riferiscono al proseguimento del progetto di sviluppo della nuova CPU, Euro 0,423 milioni allo sviluppo del nuovo Inverter modulare a 1500Volt (progetto in fase di conclusione) e Euro 0,180 allo sviluppo di nuove taglie di inverter.

8. Investimenti immobiliari

Al 31.10.2018 non sono presenti investimenti immobiliari.

9. Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in società controllate rispetto al 31 dicembre 2017:

Nel corso del 2018 è stata costituita una nuova Società Estera, Santerno Singapore, partecipata al 70%, con un capitale sociale pari a 50.000 euro. Nel mese di Settembre si è concluso inoltre il processo di liquidazione della Società Santerno Shangai Trading Ltd - China, ora non più attiva.

Non esistono partecipazioni in imprese collegate e controllanti. Il valore delle partecipazioni è stato ridotto al fine di

adeguare il loro valore alla reale consistenza patrimoniale delle stesse. In alcuni casi – come evidenziato nella nota 20 relativa ai fondi rischi – è stato altresì accantonato un importo per tener conto della perdita realizzata dalle stesse nel corso dell'esercizio 2018.

Si riporta di seguito il prospetto delle partecipazioni superiori al 10% al 31 ottobre 2018 (art.126 Reg. Draghi del. Consob 11971/'99):

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale		Numero azioni/quote Totale	P.netto ante risultato 2018 (ctv. Euro)	Utile (perdita) 31/10/2017 (ctv. Euro)	P.Netto 31.10.2017 (ctv. Euro)	Quota diretta	Valore di carico 31.10.2017 (Euro)
		Valuta	Importo						
Elettronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	REAL	17.348.011	17.348.011	30.176	-509.414	-479.238	99,66%	-
Elettronica Santerno Espana S.L.	Valencia (Spagna)	EURO	1.003.006	1.003.006	993.108	203.690	1.196.798	100,00%	950.072
Santerno Inc.	San Francisco	USD	1.000	1.000	-728.082	-250.830	-978.912	100,00%	-
Santerno South Africa Pty Ltd	Cape Town (South Africa)	ZAR	25.355.377	100	587.195	213.947	801.142	100,00%	801.142
Elettronica Santerno South Africa	Cape Town (South Africa)	ZAR	1.000	1.000	-657	54.997	54.340	100,00%	68
Santerno Chile Spa	Santiago (Chile)	CLP	300.000	300.000	605	95.786	96.391	100,00%	441
Santerno Asia Private Ltd	Singapore	Euro	50.000	50.000	50.000	-57.388	-7.388	70,00%	-

10. Attività finanziarie e Altre Attività Non Correnti

	31/10/2018	31/12/2017
5.1) Crediti e finanziamenti non correnti	1.605.467	709.911
5) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.605.467	709.911
6) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	2.255.545	2.255.545
7.1) Crediti commerciali non correnti	-	-
7.2) Altri crediti non correnti	164.314	120.602
7) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	164.314	120.602

Crediti e finanziamenti non correnti

L'importo di Euro 1,605 milioni è composto da un credito nei confronti della partecipata Elettronica Santerno Industria e Comercio do Brasil Ltda per fatture scadute da oltre un anno per Euro 1,108 milioni, mentre per 0,497 milioni è rappresentato da crediti verso la controllata Santerno South Africa.

Imposte differite attive e passive

Non sono state stanziato a conto economico differite attive. In allegato si riporta la composizione del dato a bilancio così come stanziato negli esercizi precedenti.



Descrizione differenza	Imposte differite 31.12.2017	Effetto a Conto Economico	Effetto Patrimoniale	Imposte Differite 31.10.2018
Ammortamenti e svalutazioni	567.898			567.898
Valutazione crediti	219.569			219.569
Valutazione attività/passività finanziarie	-7.640			-7.640
Attualizzazione TFR	15.804			15.804
Accantonamento a fondi rischi	1.382.308			1.382.308
Altre	77.606			77.606
Premi del personale	-			-
TOTALE	2.255.545			2.255.545

Altri crediti Non Correnti

Gli Altri crediti non correnti sono costituiti da depositi cauzionali per contratti di affitto, utenze e noleggi.

11. Magazzino

La composizione del magazzino al 31 ottobre 2018 risulta essere la seguente

	31/10/2018	31/12/2017
A.a) Materie prime, sussidiarie, consumo	6.511.144	4.653.047
A.b) Prodotti in lavorazione-semilavorati	-	-
A.c) Lavori in corso su ordinazione	-	-
A.d) Prodotti finiti e merci	5.491.091	5.377.562
A.f) Merci in viaggio	75.111	-
A) Rimanenze di magazzino Valore Lordo	12.077.346	10.030.609
B) Fondo svalutazione magazzino	3.915.417	3.988.793
A) Rimanenze finali valore netto	8.161.928	6.041.816

Il valore delle rimanenze al 31 ottobre 2018 è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è al netto di un fondo svalutazione di Euro 3,915 milioni, accantonato per la quasi totalità negli esercizi precedenti

Il Fondo svalutazione magazzino è stato movimentato nel seguente modo nel corso del 2018:

B.a) Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, consumo	3.988.793	31.265	-	104.641	3.915.417
B.b) Fondo svalutazione prodotti in lavorazione e semilavorati	-	-	-	-	-
B.c) Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-	-	-	-
B) Fondo svalutazione magazzino	3.988.793	31.265	104.641	3.915.417	

Il decremento avvenuto nel corso del 2018 è relativo a rottamazione di beni interamente svalutati presso smaltitori autorizzati.

12. Crediti commerciali ed altri crediti

	31/10/2018	31/12/2017
A) Crediti comm.li correnti intercompany - Valore netto	4.391.659	5.311.261
B) Crediti comm.li correnti vs. terzi - Valore netto	4.407.477	4.849.763
2.1) Crediti commerciali correnti	8.799.136	10.161.024
Altri crediti terzi	1.555.089	1.834.136
2.2) Altri crediti correnti	1.555.089	1.834.136
CORRENTI	10.354.225	11.995.160

I crediti commerciali correnti al 31 ottobre 2018 si attestano a Euro 8,799 milioni rispetto a Euro 10,161 milioni del precedente esercizio, con una riduzione di circa 0,450 milioni di crediti vs terzi rispetto al 31 dicembre 2017. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
F. Sval. crediti commerciali	583.102	7.183	-195.676	394.609
F. Sval. Altri crediti	-	-	-	0
Totale	583.102	7.183	-394.609	394.609

Il decremento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è relativo ad utilizzo del fondo per Euro 0380 milioni per copertura di perdite su crediti rilevate nell'anno ma relative a vendite di anni precedenti.

I crediti commerciali intercompany sono così dettagliati:

	31/10/2018	31/12/2017
Enertronica S.p.A.	161.601	851.280
Enertronica SA pty ltd	967.607	32.694
Elettronica Santerno Industria Gerais E Comercio Ltda (Brasile)	1.525.165	1.193.639
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L (Spagna)	37.047	2.340
Santerno Inc. (San Francisco – US)	780.124	1.683.027
Santerno South Africa Pty Ltd (South Africa)	749.769	1.562.873
Santerno Shanghai Trading Ltd (China).	-	2.250
Santerno Asia Private Ltd.	20.005	-
Santerno Chile	95.173	33.616
Cararo Drive Tech spa	-	53.722
Cararo Drive Tech spa	44.342	53.722
Carraro Technology India	-	3.546
Siap spa	-	3.271
CREDITI COMMERCIALI INTERCOMPANY	4.391.659	5.257.539



Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

	31/10/2018	31/12/2017
Crediti iva	87.975	213.720
Crediti per imposte correnti	755.933	747.103
Altri crediti tributari	95.344	95.344
Crediti v/dipendenti	0 -	5.131
Crediti v/Istituti previdenziali	3.241 -	16.358
Altri crediti	240.751	250.387
Ratei e risconti attivi	371.845	549.071
ALTRI CREDITI TERZI	1.555.089	1.834.136

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 e i 90 giorni. Il valore dei crediti commerciali verso terzi è rettificato da un fondo svalutazione pari a Euro 0,394 milioni, a fronte di crediti di dubbia recuperabilità.

14. Disponibilità liquide

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile. Si rinvia alla nota 16 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

	31/10/2018	31/12/2017
4.1) Cassa	4.474	3.907
4.2) C/C e depositi bancari	512.287	379.741
4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	519.761	383.648

15. Patrimonio netto

	31/10/2018	31/12/2017
1) Capitale sociale	4.412.000	4.412.000
<i>Soci c/aumento capitale</i>	-	-
2) Altre riserve	1.547.243	2.965.000
3) Utili/Perdite riportati	- 366.895 -	366.895
5) Altre riserve IAS/IFRS	15.034	15.034
Risultato del periodo	- 1.573.616 -	952.757
Patrimonio netto di gruppo	4.033.766	5.607.382

L'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2018 ha deliberato di portare destinare la perdita dell'esercizio 2017 pari a 952.757,13 Euro alla riserva "perdite esercizi precedenti" e di approvare contestualmente, la copertura di tale incremento di riserva mediante riduzione di pari importo della "Riserva Soci Storici"

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Natura/Descrizione	31/12/2017	Movimenti 2018	31/10/2018	Possibilità di utilizzazione	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:						
Capitale Sociale interamente versato	4.412.000	0	4.412.000	---		
Versamento soci conto futuro aumento di capitale	0	0	0	---		-
Riserve di capitale:						
Versamento soci a fondo perduto				A, B		-
Riserva Soci storici	2.500.000	-952.757	1.547.243			1.547.243
Riserve di utili:						
Riserva legale				B		-
Riserva straordinaria e Utili a nuovo	366.895,00	0	-366.895	A, B, C		366.895
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti (restatement)				A, B, C		-
Riserve di Patrimonio Netto						
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	15.034		15.034	B	2	15.034
Risultato di periodo:	-952.757	952.757	-1.573.616	---		-1.573.616
Totale	5.607.382	0	4.033.766			-378.234
Costi di sviluppo capitalizzati					1	1.380.233,00
Totale distribuibile						-

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Limitazioni art. 2426 C.C. nr 5

(2) Effetto derivante dal restatement del principio contabile IAS19 Revised adottato nel corso dell'esercizio 2012 in modo retrospettivo al 1 gennaio 2011

16. Passività finanziarie

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie.

Passività finanziarie non correnti

	31/10/2018	31/12/2017
1.2.4) Passività finanziarie non correnti	5.312.853	5.462.853
1) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	5.312.853	5.462.853

Il saldo di Euro 5,312 milioni è relativo a debiti finanziari con scadenza a medio-lungo termine verso Carraro International. Il totale del finanziamento al 31 ottobre 2018 ammontava a 5,562 milioni

16. Passività finanziarie correnti

	31/10/2018	31/12/2017
1.2.1) Debiti finanziari e finanziamenti banche c/c	2.321.815	4.090.773
1.2.2) Finanziamenti Intercompany	650.000	200.000
1) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.971.815	4.290.773

Il saldo di Euro 2,921 milioni è relativo a:

- debiti finanziari verso Carraro International relativi ad un finanziamento quota parte con scadenza a medio termine per di Euro 0,250 milioni
- debiti verso banche per finanziamenti a breve e utilizzi di c/c per Euro 2,305 milioni
- debiti finanziari verso Società controllata Elettronica Santerno Espana S.L per Euro 0,400 milioni
- altri debiti finanziari minori per Euro 0,015 milioni

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta	31/10/2018	31/12/2017
Finanziamenti passivi non correnti	5.312.853	5.462.853
Passività finanziarie non correnti:	5.312.853	5.462.853
Finanziamenti passivi correnti	2.321.815	4.090.773
Altre passività finanziarie correnti	650.000	200.000
Passività finanziarie:	2.971.815	4.290.773
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-1.605.467	-709.911
Crediti e finanziamenti attivi correnti		-565.000
Altre attività finanziarie correnti		
Attività finanziarie:	-1.605.467	-1.274.911
Cassa	-4.474	-3.907
Conti correnti e depositi bancari	-515.287	-379.741
Disponibilità liquide:	-519.761	-383.648
Posizione finanziaria netta	6.159.440	8.095.067
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	3.707.386	5.462.853
- correnti	2.452.054	2.632.214

17. Debiti commerciali ed altri debiti

	31/10/2018	31/12/2017
Debiti commerciali Intercompany	386.389	1.587.004
Debiti commerciali correnti vs. terzi	12.987.905	9.291.689
2.1) Debiti commerciali correnti	13.374.294	10.878.693
Altri debiti Intercompany	593.624	15.488
Risconti passivi Intercompany	4.324	-
Altre passività correnti vs. terzi	2.197.562	1.908.783
2.2) Altri debiti correnti	2.795.510	1.924.271
2) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI CORRENTI	16.169.804	12.802.964
3) DEBITI IMPOSTE CORRENTI	-	123.260

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra i 30 e i 120 giorni.
All'interno della medesima voce sono presenti quote di ricavi di competenza di esercizi successivi per Euro 0,673 milioni relativi a contratti attivi di estensione garanzia stipulati negli anni in corso e precedenti ma con competenza economica pluriennale e Euro 2,666 milioni relativi ad anticipi clienti.

In seguito i debiti Intercompany dettagliati:

	31/10/2018	31/12/2017
Enertronica S.p.A.	137.459	308.122
Elettronica Santerno Industria Gerais E Comercio Ltda (Brasile)	46.258	52.461
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L (Spagna)	172.796	168.590
Enertronica Panama	8.221	-
Santerno South Africa Pty Ltd (South Africa)	480.228	8.291
Santerno Chile	120.248	-
Carraro Drive Tech Spa	12.954	12.954
Santerno Asia Private Ltd	14.800	-
Carraro Spa	1.066.878	1.032.539
Carraro Technology India	15.610	3.655
Totale intercompany	2.075.452	1.587.003

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

	31/10/2018	31/12/2017
Altri debiti tributari	3.685	4.724
Debiti v/Istituti di previdenza sociale	142.689	281.776
Debiti v/dipendenti	671.081	582.732
Irpef dipendenti e collaboratori	201.658	259.083
Debiti v/Consiglio di amministrazione	105.809	101.123
Altri debiti terzi	9.519	13.940
Ratei dipendenti	318.150	-
Altri ratei passivi	0	-1.397
Risconti passivi	744.971	666.803
Altre passività correnti vs. terzi	2.197.562	1.908.783

19. Trattamento di fine rapporto/quiescenza (benefici ai dipendenti)

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è così ripartito per categorie:

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/10/2018
Dirigenti	4	-	0	4
Impiegati e quadri	83	14	-13	84
Interinali	-	-	0	-
Operai	7	4	-2	9
Totale	94	18	-15	97

	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/10/2018
Trattamento fine rapporto operai	2.540	-	-	2.540
Trattamento fine rapporto impiegati-dirigenti	1.303.717	280.909	506.529	1.078.097
Credito trattamento fine rapporto tesoreria inps	-	773.989	-	632.686
4.1) Trattamento fine rapporto	532.267	280.909	365.226	447.951
Fondo quiescenza e simili	-	-	-	-
4) FONDI TFR, PENSIONE E SIMILI	532.267	280.909	365.226	447.951

20. Accantonamenti per rischi e oneri

La voce è così dettagliata:

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/10/2018
Passività NON Correnti				
5.4) Altri fondi non correnti	36.906	2.575	306	39.174
Passività Correnti				
4.1) Fondo garanzia	482.700	128.470	254.964	356.206
4.2) Fondo accantonamenti vari	119.151	-	119.151	-
4.3) Fondo ristrutturazione	125.929	-	125.929	-
4.4) Fondo perdite future su partecipazioni	687.104	776.219	-	1.463.323
4) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.414.884	904.689	500.044	1.819.529

L'accantonamento garanzia prodotti è stato incrementato per Euro 0,128 milioni ed utilizzato per Euro 0,255 milioni per coperture costi di garanzia su vendite prodotti di esercizi precedenti.

Il fondo ristrutturazione è stato utilizzato per Euro 0,125 milioni in quanto non ritenuto più necessario a conclusione del processo di riorganizzazione aziendale.

Il fondo accantonamenti vari riguarda lo stanziamento per eventuali premi MBO (Management By Objectives) ed è stato decrementato per Euro 0,119 milioni in quanto ritenuto sovrastimato.

Il fondo perdite future riguarda principalmente l'accantonamento per copertura delle perdite realizzate dalla società controllata Santerno Inc nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 0,292 milioni e dalla controllata Eletronica Santerno do Brasil per Euro 0,479 milioni L'importo residuale di 0,005 milioni è stato accantonato per copertura perdite della neo costituita Santerno Asia Private Ltd. Il dettaglio della movimentazione è comunque riportato nella tabella seguente:

Fondo perdite future su partecipazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/10/2018
Eletronica Santerno Industria Gerais E Comercio Ltda (Brasile)	-	479.239	-	479.239
Santerno Inc. (San Francisco - US)	687.104	291.808	-	978.912
Santerno Asia Private Ltd	-	5.172	-	5.172
4) FONDI PER RISCHI E ONERI	687.104	776.219	-	1.463.323

6. IMPEGNI E RISCHI

	31/10/2018	31/12/2017
Clients - garanzie richieste per esecuzione contratti	2.098.000	645.000
TOTALE	2.098.000	645.000

Gli impegni e rischi sono costituiti da fidejussioni emesse da Istituti Bancari a favore di clienti a fronte di anticipi su contratti ricevuti e di garanzie richieste a fronte di obbligazioni contrattuali di buona esecuzione dei contratti.

7. COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo per il periodo gennaio - ottobre 2018 è indicato nel seguente prospetto:

Nome e Cognome	Carica	Durata della carica	Euro /000
Nardi Vito	Presidente ed Amministratore Delegato	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	58
Giudice Alessandro Francesco	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	25
Gomiero Enrico	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	42
Plocco Paolo	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	17
Carraro Tomaso	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	17
Secchieri Francesco	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	12
Angela Montanari	Sindaco	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	8
Enrico Pernigotto	Sindaco	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	8

8. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Non si segnalano eventi successivi significativi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Corrispettivi di competenza 2018
Revisione contabile	43,4
Organo di Controllo	4,0
Totale	39

I compensi per la revisione contabile si riferiscono per 13,4 Euro/000 alla BDO Italia S.p.A. il cui mandato è terminato con la certificazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Per la rimanente parte si riferiscono alla quota di competenza per la revisione contabile che, a partire dal bilancio del 2018, verrà svolta da KPMG Italia.

Partecipazioni nella società degli organi di amministrazione e controllo e loro stretti familiari.

Il capitale sottoscritto alla data del 31 ottobre 2018 è detenuto da Enertronica S.p.A. per il 51%, da Carraro S.p.A. per il 27,36% e da Carraro International S.A. per il 21,64%.

Il Presidente



Vito Nardi

